

# **Consiglio Comunale di Trecate 9 Marzo 2015**

## **SOMMARIO**

**Punto n. 1 - COMUNICAZIONI DEL SINDACO E DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**Punto n. 2 - INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE**

**Punto n. 3 - VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN DATA 3.7.2014. APPROVAZIONE.**

**Punto n. 4 - DETERMINAZIONE GETTONI DI PRESENZA CONSIGLIERI COMUNALI E INDENNITA' PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PER L'ANNO 2015.**

**Punto n. 5 - ACQUISIZIONE ED INCORPORAZIONE DELLA SERVIZI PUBBLICI TRECATESI SPT S.p.A. DA PARTE DI ACQUA NOVARA VCO S.P.A. ATTO DI INDIRIZZO.**

**Punto n. 6 - APPROVAZIONE DOSSIER DI CANDIDATURA PER L'ACCREDITAMENTO TRA I PROMOTORI DI PROGRAMMI DI QUALIFICAZIONE URBANA - DOCUMENTO UNICO PROGRAMMATICO AI SENSI DELLA D.G.R. N. 20-587 DEL 18/11/2014 - PQU-MISURA 5 - LINEA DI INTERVENTO "A" E "B".**

## **SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DI LUNEDI' 9 MARZO 2015 ORE 18.30**

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale dott. Filippo Sansottera  
Assiste il Vice Segretario Generale dott.ssa Tiziana Pagani.

**Presidente:** buonasera a tutti, vedo che siete ai vostri posti, nel caso ci siano Consiglieri in giro per il palazzo chiedo a tutti di accomodarsi al proprio posto, e cedo la parola alla dottoressa Pagani, Vice Segretario Generale, per l'appello.

### ***Il Vice Segretario Generale procede all'appello nominale***

**Sono presenti n. 14 Consiglieri**

**Risultano assenti n. 3 Consiglieri:** Canetta R.; Costa F.; Locarni E.

**Sono presenti n. 5 Assessori:** Marchi A.; Rosina G.; Zeno M.; Villani D.; Uboldi M.

**Presidente:** Bene, vi segnalo che è pervenuta la giustificazione del Consigliere Canetta che non sarà presente alla seduta del Consiglio per una sciatalgia, constatata la presenza del numero legale dichiaro aperta la seduta del Consiglio e inizierei con le comunicazioni.

### **1 - COMUNICAZIONI DEL SINDACO E DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**Presidente:** la prima comunicazione che voglio fare, ci siamo trovati di fronte alla scomparsa del signor Giovanni Marcione, Marcioni chiedo scusa, ho scritto male io, un Amministratore e un politico di lunga militanza per la città di Trecate, per la quale fu già Assessore. Ritengo opportuno quindi porgere alla sua famiglia le più sincere condoglianze a nome dell'Amministrazione e di tutto il Consiglio comunale.

La successiva comunicazione è di carattere sportivo. Un giovane trecatense Marco Perfetto di 15 anni, lo scorso 28 febbraio è stato premiato presso il velodromo Vigorelli di Milano, dalla stessa provincia di Milano per essersi distinto come campione provinciale nella specialità ciclo cross per la stagione conclusa 2014 e 2015. A lui faccio le congratulazioni ed i complimenti di tutto il Consiglio.

Un'altra notizia sportiva riguarda l'UST sezione ginnastica, segnalo che il 1 marzo la nostra giovane trecatense Gaia Iacometti ha conseguito il titolo di campionessa regionale di ginnastica artistica per la categoria allievi, e nella stessa manifestazione si è classificata al quarto posto Palazzo Valentina. Questo risultato consente alle nostre due atlete di gareggiare il 17 e 18 maggio prossimi a Fermo per i campionati nazionali di categoria. Esprimiamo a loro le nostre congratulazioni per il risultato conseguito e facciamo anche a loro un grosso in "bocca al lupo" per la prossima sfida che le attende.

La prossima comunicazione riguarda un altro giovane trecatense Riccardo Ferrigato che, con il contributo di Giovanni Grasso, è l'autore della prima

biografia del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Questa notizia è motivo di orgoglio per la nostra comunità, in questi giorni Ferrigato è già stato intervistato in televisione su reti RAI e Mediaset ed è con piacere che vi annunciamo che la prima presentazione ufficiale del libro avverrà proprio a Trecate, in sala consiliare sabato 14, alle ore 18.00. Presentazione che anticiperà quella di Palermo, il 21 marzo alla quale Ferrigato parteciperà alla presenza del Sindaco di Palermo e del Presidente del Senato. Nei prossimi giorni vedrete le locandine dell'evento che sono in preparazione.

Un altro trecatese al Quirinale, Emanuela Bolchini, che ha partecipato il 7 marzo, quindi l'altro ieri, su invito del Capo dello Stato alla celebrazione della giornata internazionale della donna. Si tratta di un riconoscimento dell'attività svolta da Emanuela Bolchini come imprenditrice e come responsabile nazionale del focus "la donna nel turismo responsabile" per l'Associazione Italiana Turismo Responsabile. Ai nostri giovani trecatesi vanno quindi i nostri complimenti che ci riempiono di orgoglio.

Io avrei ancora delle comunicazioni che vado a farvi. Allora, domenica 22 marzo vi segnalo una visita alla Chiesa parrocchiale con l'Associazione di Storia e Cultura Locale e lo Sportello Turismo in collaborazione con l'ATL e per, diciamo, all'insegna dell'iniziativa Trecate turistica per l'EXPO 2015. Ripeto domenica 22 marzo alle ore 15.00. L'ultima comunicazione che io vorrei farvi, il 27 febbraio scorso ho partecipato ad un incontro pubblico a Novara, al tavolo dei relatori il Sindaco di Romentino, Alessio Biondo, e un ospite di eccezione il giovane Sindaco di Trezzano sul Naviglio in provincia di Milano, Fabio Bottero. Come ho accennato a tutti i capigruppo, che ringrazio per celere risposta, ho voluto portare i saluti e la piena solidarietà del nostro Sindaco, impossibilitato a presenziare per impegni precedentemente assunti, e di tutto il Consiglio comunale di Trecate. E' stata un'occasione importante per conoscere personalmente dei giovani Amministratori impegnati in un Comune molto delicato, situato in un territorio altrettanto delicato che è quello dell'interland milanese, un territorio complesso e sfaccettato alle prese con una forte presenza dell'"a ndrangheta". In questo breve incontro il Sindaco di Trezzano ha cercato di esporre brevemente il cosiddetto sistema Trezzano ed i numerosi episodi intimidatori di cui la sua nuova Giunta è stata fatta oggetto. Il lavoro che lui ha definito ordinario per portare nel proprio Comune efficienza tramite la semplice trasparenza e formazione del personale degli uffici, riorganizzazione dei settori e tutte quelle azioni amministrative che potrebbero sembrare ordinarie evidentemente in quel contesto non sono per nulla ordinarie, e da qui i numerosi episodi intimidatori di cui la sua Giunta è stata fatta oggetto. Io credo che questo incontro ci restituisca degli elementi importanti quindi il primo è quello di poter stringere attorno al Sindaco Bottero una rete di solidarietà e di collaborazione che porti lui e la sua Amministrazione a sentirsi meno isolati. Il secondo credo che possa permettere a un Comune come il nostro di confrontarsi, di osservare delle buone pratiche di soluzione amministrative che in certi contesti, come quello di Trezzano sul Naviglio, sono obbligate ed emergenziali, mentre per realtà come le nostre potrebbero essere un percorso di prevenzione e di formazione dei cosiddetti anticorpi. Io,

riguardo a questo, vorrei darvi maggiori dettagli, magari nella prossima conferenza dei capigruppo, dove a tempo debito vorrei portare anche delle proposte, delle idee, con la sensazione che possano essere poi degli atti concreti da condividere tutti insieme in Consiglio comunale. Io ho finito le mie comunicazioni quindi cedo la parola al nostro Sindaco.

**Sindaco:** grazie Presidente, ho una serie di comunicazioni. La prima riguarda il ritorno di una delega, che è la delega alla sicurezza alla Polizia municipale all'Assessore Zeno, questo anche per gli impegni recentemente assunti in Provincia, come Vice Presidente della Provincia, oltre aver avuto anche una delega piuttosto pesante come quella del Bilancio. Infatti proprio stamattina, unitamente anche al Consigliere Binatti, abbiamo approvato il piano di rientro decennale per quanto riguarda il dissesto provinciale. Come sapete la situazione è molto delicata, ci sono in ballo numerosi dipendenti, tante famiglie che stanno aspettando di conoscere il loro futuro, e c'è una legge regionale che tarda ad arrivare che stiamo sollecitando che venga approvata il prima possibile, e, colgo l'occasione, visto che siamo a Trecate in un Consiglio comunale e quindi in un momento ufficiale della nostra gestione Amministrativa, è stato approvato all'unanimità dei presenti un documento a sostegno dei Consigli comunali delle popolazioni di Carpignano e zona, per quanto riguarda le trivellazioni dell'ENI in quei territori, io e il Consigliere Binatti siamo usciti e non abbiamo partecipato al voto. Non tanto per andare contro, diciamo, alle decisioni del Consiglio o comunque alle popolazioni di quei territori che hanno tutto il diritto di reclamare o comunque di non volere nessuna trivellazione sui loro territori, quanto perché questo discorso è collegato alla nostra attività produttiva, noi come sapete abbiamo il Centro oli a Trecate, questa vicenda la affronteremo in particolare tenendo conto di quella che è l'occupazione di Trecate, dei trecatesi, e quindi avremo poi dei rapporti direttamente con ENI per verificare questi passaggi. Ecco, approfitto di questo punto che riguarda appunto il mio impegno in Provincia per parlare di quello che è successo oggi nella seduta di stamani del Consiglio provinciale. Questa è la prima comunicazione.

La seconda riguarda un fatto spiacevole che ahimè, ahinoi direi, è avvenuto nei giorni scorsi. Leggo, leggo questo comunicato a nome di tutta l'Amministrazione: "Alcuni giorni fa un Assessore è stato avvicinato da alcuni uomini, i quali si sentivano autorizzati a pretendere dagli uffici degli Amministratori ciò che non hanno titolo di pretendere, fino ad arrivare a atteggiamenti minacciosi. Abbiamo lasciato trascorrere alcuni giorni affinché si placasse l'effetto emotivo di tale episodio, oggi abbiamo deciso di renderlo pubblico segnalandolo anche alle autorità competenti. Senza esagerare, ma nemmeno senza sottovalutare, pensiamo sia un fatto grave e come tale vada trattato, dobbiamo porre un argine ad una sempre più diffusa deriva comportamentale in base alla quale alcune persone non si assumono le responsabilità delle proprie azioni. Vorremmo riflettere tutti insieme sul clima di livore e rabbia che si è creato nei confronti di chi governa, in generale. L'Amministrazione può essere il primo riferimento per ogni cittadino in

difficoltà, sostenendo il più possibile ciascuno secondo le rispettive necessità. L'Amministrazione non può essere considerata la causa e la soluzione dei propri problemi, chi alimenta false aspettative o dà la colpa sempre e comunque agli Amministratori non agisce correttamente, anzi alimenta modi di pensare irrazionali e comportamenti aggressivi". Ecco, ci sentivamo di denunciare questo fatto, sperando che non si ripetano altri episodi di questo tipo.

Volevo aggiornarvi poi su un'altra situazione direi molto delicata che coinvolge il nostro territorio e che riguarda il Mercatone Uno. Il Mercatone Uno, c'è anche un'interrogazione, tra l'altro, presentata, se non ricordo male dal Consigliere Binatti, poi eventualmente se lui riterrà di ritirarla o di chiedere ulteriori approfondimenti lo farà in quella sede. Conoscete dai giornali di queste ultime settimane che c'è stato una caduta verso il fallimento di uno dei gruppi più importanti sul territorio nazionale di vendita al dettaglio del settore immobiliare, dei mobili in generale e dei vari, insomma, di cose di contorno per la casa, elettrodomestici e tutto il resto. Il Mercatone Uno in questo momento mi sembra abbia 79 punti vendita in tutta Italia e da lavoro a circa 3.500 persone. La regione Piemonte ha in questo momento, sul suo territorio lavorano 400 dipendenti, ma ben 200 sono dipendenti che vivono tra la provincia di Novara e il Verbano-Cusio-Ossola, ci sono, mi sembra 6 punti vendita tra Novara e Verbano-Cusio-Ossola. Ecco noi ci siamo mossi sia come Provincia che come Comune di Trecate, io ho partecipato a nome della Provincia e anche del Comune, in doppia veste, ad una riunione tenuta a Torino, martedì, martedì scorso, promossa dall'Assessorato al Lavoro gestito da Giovanna Pentenero dove per la prima volta si sono incontrati gli Amministratori, i Sindaci, le Province dove sono presenti i punti vendita del Mercatone di tutto il Piemonte, e le rappresentanze sindacali oltre a rappresentanze dei lavoratori presenti in quella sede. Per la prima volta abbiamo incontrato anche i rappresentanti della società, c'erano alcuni avvocati che avevano, appunto, la delega da parte dei proprietari. Ne è uscito, diciamo, un ragionamento molto costruttivo, noi abbiamo chiesto insieme alla Regione che gli Enti locali fossero coinvolti nella, noi l'abbiamo chiesto in primis, tra l'altro, di essere coinvolti su tutte le decisioni che verranno prese dal gruppo, in maniera di poterci organizzare eventualmente dando la massima disponibilità anche per trovare soluzioni a livello locale per far sì che questi centri rimangano in vita. Ad oggi non sappiamo ancora chi saranno i compratori, qualche sindacalista di categoria ha fatto dei nomi, ma erano solo dei nomi posti da loro, messi lì da loro, quindi la proprietà non ne ha fatti. Ci auguriamo che la soluzione a questa problematica si trovi in tempi brevi perché si tratta veramente di tantissime famiglie. Il giorno dopo, mercoledì 4 marzo, io e l'Assessore Zeno, che è Assessore al Commercio, abbiamo incontrato una rappresentanza del Mercatone Uno, una rappresentanza sindacale con i sindacalisti che si occupano del Mercatone Uno a livello novarese e Verbano-Cusio-Ossola, dove ci hanno riportato una serie di considerazioni, alcune sono positive, perché dai dati loro in possesso il Mercatone Uno di Trecate è uno dei migliori, il secondo o il terzo di tutto il Piemonte, quindi la situazione è,

diciamo, è buona per quanto riguarda la loro capacità produttiva all'interno del tessuto commerciale. Questo chiaramente non risolve la problematica generale di un gruppo in crisi, però va detto che la location, diciamo il luogo dove c'è il nostro punto vendita sicuramente è uno di quelli meglio serviti per tanti motivi, poi a fianco ci sono altre attività che vanno abbastanza bene. Comunque noi abbiamo anche in quella sede dato la nostra massima disponibilità. Nel frattempo mentre io ero a Torino, l'Assessore Zeno ha incontrato la direttrice del Mercatone Uno, è andato nel punto vendita, e anche lì c'è stata una discussione piuttosto franca e più che trasparente, massima disponibilità a collaborare con il Comune. Non appena avremo novità, chiaramente vi terremo informati magari anche con delle commissioni. L'ultima, l'ultima mia comunicazione riguarda indirettamente il centro culturale islamico e in particolare la manifestazione svoltasi venerdì sera in piazza organizzata dalla Lega Nord. Ecco, io vorrei far notare, a parte l'inopportunità a mio avviso di organizzare dei presidi coinvolgendo i cittadini, che, però da quanto è emerso dai giornali e quanto anche mi hanno dichiarato le forze dell'ordine, non c'è stata una grande partecipazione, quindi credo che questa sia la miglior risposta della cittadinanza trecaiese verso un problema che è stato molto, molto, molto pompato sui social network, ma che in realtà era, era alla nostra attenzione da quando ne siamo venuti a conoscenza. Tutte le verifiche sono state fatte da quel momento, comunque poi nelle varie interrogazioni che ci saranno avranno modo gli Assessori di rispondere. Quello che volevo però far notare all'auditorio e al Consiglio in particolare, era che a grandi linee, agente più, agente meno, quella sera sono stati impegnati a Trecate, in piazza e in fondo a Corso Roma, circa 41 agenti tra Carabinieri, Polizia e tre agenti di Polizia municipale. Oltre a pensare ai costi che sono spropositati ma per l'intera collettività, pensiamo anche a quanti di questi agenti potevano essere dislocati sul territorio, magari anche in altre zone della nostra provincia, per chiaramente cercare di fare, per fare il loro mestiere, come fanno molto bene tutti i giorni. Costi, e invece si sono trovati qui in una manifestazione che aveva, mi dicono, aveva circa 60 persone, metà neanche trecaiesi, a presidiare un territorio, in particolare la nostra piazza, per quella manifestazione, sinceramente ritengo che questo sia del tutto fuori luogo. Poi diranno bene gli Assessori, ci sono delle interrogazioni che richiedono una serie di informazioni e gli Assessori e anche il sottoscritto, se riterrete, vi potrà dare tutte le informazioni necessarie rispetto a questa vicenda. Però, ritengo, che ci debba essere una responsabilità da parte soprattutto di chi amministra, e l'ho già detto anche in altre occasioni, è chiaro che non mi rivolgo a tutti indiscriminatamente, mi rivolgo solo a chi in queste settimane, o comunque anche in passato, ha cavalcato, ha cavalcato, diciamo, delle situazioni che poi non si sono rivelate essere quello per cui venivano portate all'attenzione della cittadinanza. Forse un po' più di responsabilità da parte delle forze politiche eviterebbe non soltanto di creare allarmismi ingiustificati, ma anche di far risparmiare l'erario rispetto a situazioni davvero gonfiate a dismisura ed in modo davvero esagerato. Ecco, comunque volevo far notare questo aspetto e l'ho dichiarato anche a un giornale di Trecate, oggi,

poi tanto sapevo che avrei trovato gli altri giornali qui presenti, lo voglio dire perché mi sembra veramente una situazione deprecabile.

**Presidente:** allora prima di chiedere se ci sono interventi dei Consiglieri, vi chiedo scusa volevo darvi un'ultima comunicazione che prima non è stata data e cioè: venerdì sera alle ore 21.00 in Teatro comunale in collaborazione con l'Associazione di Storia e Cultura Locale c'è la consueta presentazione annuale dei quaderni di storia locale di quest'anno. Quindi siete tutti invitati a partecipare. Fatta questa ultima comunicazione, se non ci sono interventi, prego Consigliere Varisco.

**Consigliere Varisco:** grazie Presidente. In merito all'intervento che ha fatto il signor Sindaco, in particolar modo riguardo all'episodio da lui citato dell'aggressione, immagino verbale, ad un Assessore, se fosse possibile conoscere il nominativo e il motivo dell'aggressione subita da parte dell'Assessore, insomma. Questo era un primo aspetto, il secondo aspetto, rispetto a quello che lei ha citato riguardo alla manifestazione promossa dalla Lega Nord. Io condivido quello che lei ha detto riguardo all'assunzione di responsabilità, non va sottovalutato, però, la rabbia e la preoccupazione che in qualche modo arriva da strati di popolazione sempre più ampio riguardo alla situazione sociale di Trecate, e in particolar modo, riguardo al fenomeno dell'immigrazione, al fenomeno del terrorismo. La gente ha paura, la gente ha paura e si aspetta delle risposte, e io credo che un'Amministrazione abbia il compito di dare delle risposte e non sempre, anche riguardo il discorso relativo al Centro culturale islamico, questa Amministrazione ha dato delle risposte chiare. Perché per molto tempo non si capiva se questo centro culturale sarebbe sorto, no, prima è stato detto di sì, poi è stato detto di no, poi è stato detto che non avevano le autorizzazioni, poi queste autorizzazioni sono saltate fuori. L'unico intervento che ho letto sui media è stata la presa di posizione che oggi ha fatto 'Nel cuore di Trecate', nel quale è uscito fuori allo scoperto dicendo in qualche modo chiaramente come la pensava sulla situazione. Io credo che un'Amministrazione presente e attenta a quelli che sono i fenomeni e gli aspetti sociali dovrebbe dare delle risposte anche prima, e dovrebbe cogliere anche alcune manifestazioni eccessive che molto spesso vengono date sui social network. Dovrebbe coglierle e darne una lettura che non può essere sempre la lettura del giuridico e degli aspetti giudiziari, perché comunque la rabbia c'è e io credo che sia compito di una Amministrazione gestire anche la rabbia. Grazie.

**Presidente:** grazie Consigliere Varisco. Allora, io direi che, essendo particolare la natura della richiesta, in questi casi solitamente quando riguarda altri argomenti subentra un pochettino la natura di seduta segreta. Io mi limiterei, ecco, in questo frangente, essendo così, è stata una comunicazione da parte del Sindaco, se l'Assessore interessato ha voglia di intervenire. In caso contrario io direi che aspetteremo poi successivi momenti per avere informazioni di questo genere.

**Consigliere Varisco:** prendo atto, signor Presidente della sua risposta, mi aspetterei poi di non leggere la notizia sui giornali. Tutto qui, grazie. Perché sarebbe un, voglio dire, uno sgarbo anche al Consiglio comunale, grazie.

**Presidente:** cedo la parola all'Assessore Uboldi, prego Assessore.

**Assessore Uboldi:** si buonasera, non ho nessun problema. L'episodio è capitato a me, mercoledì scorso, domani alle 11 e mezza mi trovo col Maresciallo Ferrara e insieme vedremo quali sono gli estremi per agire o meno. Resta fermo il fatto che è troppo facile pensare che la destinazione delle proprie rabbie o delle proprie violenze siano sempre gli altri senza mai fare un minimo di autocritica su come si è arrivati ad alcune situazioni drammatiche, che riconosco drammatiche, è evidente. Tutti sappiamo cosa succede in giro e ci sono casi più disperati di altri, ci sono degli episodi che non sono più tollerabili, quindi, il comunicato andava nella direzione dell'assunzione di responsabilità, soprattutto, non su questo episodio, ma sul continuo sentirsi autorizzati a dire e fare qualsiasi cosa nei confronti di qualunque persona anche con modalità non lecite. Solo questo, grazie.

**Presidente:** prego Consigliere Varisco.

**Consigliere Varisco:** io ringrazio l'Assessore Uboldi a cui va la mia personale e sincera vicinanza per questo deprecabile episodio.

**Presidente:** grazie Consigliere Varisco. Ci sono altri Consiglieri che vogliono intervenire? Prego Consigliere Capoccia.

**Consigliere Capoccia:** volevo solamente manifestare la solidarietà da parte del Gruppo consigliare che rappresento all'Assessore Uboldi.

**Presidente:** grazie Consigliere Capoccia. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Binatti.

**Consigliere Binatti:** grazie Presidente. Ovviamente non eravamo a conoscenza di quanto accaduto e l'abbiamo appreso in questo momento anche noi. Ovviamente esprimiamo la totale solidarietà nei confronti dell'Assessore Uboldi, perché ben venga il confronto, anche se a volte duro, ma su contenuti, su idee, su posizioni politiche diverse, ma deve rimanere lì e, quindi, assolutamente totale solidarietà all'Assessore Uboldi. Un conto è il confronto politico, altre cose sono le minacce, aggressioni o cose addirittura peggiori. Quindi solidarietà da parte mia e del Consigliere, ovviamente, Tiziano Casellino.

**Presidente:** grazie Consigliere Binatti. Altri interventi? Prego Consigliere Mocchetto.

**Consigliere Mocchetto:** grazie. Penso che siamo soltanto all'inizio, quindi ci saranno spazi, tempi e modalità diverse per fare commenti sugli episodi ultimi e anche recenti che sono capitati nella nostra città, e che questa sera sono stati un pochino stigmatizzati dal Sindaco Ruggerone. Io volevo fare due riflessioni velocissime, per non far perdere tempo a nessuno, ma per introdurre l'argomento e perché ci siano trasversalmente alcune certezze. Il fatto che si dica, per esempio, che l'immigrazione provoca paura, io credo che sia una cosa vera. Nessuno di noi col nuovo è tanto tranquillo, tanto sicuro, è una questione umana, ogni cosa nuova porta in sé l'incognito. Se poi questa cosa nuova dà segnali, in qualche parte, non soltanto da noi, ma anche in qualche altra parte di situazione o di episodi di terrore, oppure di omicidio, oppure di violenza, eccetera, eccetera, che si aggiungono certamente già alla paura del nuovo, è evidente che sempre più larghi strati di popolazione sentono questa paura per l'immigrazione. Di fatto questo è nella natura, di fatto, io provo a dirlo con altre parole, di fatto questo è nella storia, perché non possiamo dimenticarci che i movimenti delle popolazioni, i movimenti delle persone da un paese all'altro, oggi, da un continente, anche un po' ieri, ma soprattutto oggi, da un continente all'altro ci sono, sono stati creati da certe situazioni che non sta a me discutere su cui star qui a riflettere, ma soprattutto sappiamo che non si fermeranno. Non possono fermarsi. Allora delle due l'una, o c'è una soluzione certa, una soluzione certa, una soluzione certa potrebbe essere quella che qualcuno invocava dei cannoneggiamenti ai barconi e alle navi o, non lo so, i 300.000 fucili della Val Brembana che potrebbero essere distesi lungo le spiagge italiane, eccetera, eccetera, e questa potrebbe essere una soluzione. Un'altra soluzione è mettersi insieme per dire cosa si può fare, cosa tutti possono fare. E non lasciare nessuno che possa o tenti di risolvere da solo questo problema, perché non è un problema né treccatese, né novarese, né piemontese, né tantomeno nazionale, è un problema di tutto il mondo. Di certo in questa situazione di crisi, in questa situazione di esasperazione, che conosciamo tutti, se qualcuno continua o continuerà sempre di più a gridare "al lupo, al lupo", io credo che non farà il bene di nessuna situazione di possibile soluzione. Non può farlo, anzi c'è una sorta latente, ma non troppo, di vigliaccheria, vigliaccheria politica, vigliaccheria umana, per cui chi usa e strumentalizza situazioni di questo tipo è veramente irresponsabile, incosciente, non sa fino in fondo quello che fa. Perché se vi immaginate che a Treccate, a Treccate o comunque in qualche posto, ci siano, posso dire, usando delle parole che non sono corrette, islamici buoni o islamici che essendo fuggiti da casa loro o extra comunitari che essendo fuggiti da casa loro altro non vogliono che tentare di vivere qualche cosa di tranquillo e di sereno, di fare qualcosa di positivo laddove sono stati accolti, laddove sono arrivati. Bene. Immaginate anche il risvolto psicologico di sentirsi non più

**ORE 19,15 ENTRA IL CONSIGLIERE COSTA, I CONSIGLIERI PRESENTI SONO 15**

**Presidente:** un minuto Consigliere Mocchetto

**Consigliere Mocchetto:** ho finito, non più soltanto nei loro paesi perseguitati e cacciati e quindi costretti a fuggire, ma anche laddove hanno puntato il piede per affondare delle radici trovarsi nelle condizioni di essere perseguitati, o di essere mal visti o di essere denunciati. Ecco io volevo portare all'attenzione, cercherò di dirlo anche in maniera forse più completa dopo, ma comunque su questo argomento se si sta da una parte e dall'altra, molto probabilmente, non si farà nulla di buono. Grazie Presidente.

**Presidente:** grazie Consigliere Mocchetto. Se non ci sono altri interventi direi che abbiamo esaurito il primo punto all'ordine del giorno. Passerei, quindi, alla trattazione del secondo punto "interrogazioni ed interpellanze".

## **2- INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE**

Vado a leggere la prima interrogazione. Oggetto: 'Costi di gestione della Convenzione sulla sicurezza tra i Comuni di Trecate, Sozzago e Cerano'.

*"I sottoscritti Consiglieri comunali di Trecate Giorgio Capoccia e Andrea Crivelli; vista la Convenzione sulla Polizia municipale tra i Comuni di Trecate, Cerano e Sozzago, approvata con delibera del Consiglio comunale n. 47 del 23 dicembre 2014, che prevede una nuova organizzazione del servizio, dei cui dettagli pratici molto poco è stato reso noto; sottolineato che, i Consiglieri di minoranza sottoscrittori della presente mozione hanno più volte ribadito che la sicurezza dovrebbe essere tra le più importanti priorità dell'Amministrazione trecatese; considerato che, la nuova forma associata dei servizi di Polizia Municipale prevede dei nuovi costi strettamente gestionali: a titolo esemplificativo e non esaustivo, il costo (di usura ed esercizio) dei mezzi comunali che prestano servizio nei Comuni oggetto della Convenzione; a tale costi si aggiungeranno sicuramente quelli del costo orario degli agenti impiegati nei Comuni convenzionati, un costo che mai è stato chiaramente quantificato; interrogano il Sindaco, affinché riferisca se codesta Amministrazione reputa necessario sostenere tali spese; in caso di risposta affermativa, affinché riferisca se avesse già preventivato tali costi ed in caso di risposta affermativa specificare a quanto ammonterebbero. Con la presente si chiede di iscrivere tale interrogazione a risposta orale all'ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale. Trecate, 2 febbraio 2015."*

Per la risposta cedo la parola all'Assessore Zeno, prego Assessore.

**Assessore Zeno:** buonasera a tutti. Come specificato in Convenzione il costo dei mezzi comunali rimangono a carico dei Comuni proprietari degli stessi, e quindi rimangono invariati. Se proprio si volesse conteggiare gli eventuali chilometri aggiuntivi, che si potrebbero ipotizzare in 600/1.000 all'anno, per i pattugliamenti sui territori al costo ACI di circa 0,31 euro al chilometro, la cifra, da dividere per i tre comuni, sarebbe al massimo di 310 euro l'anno. Il costo orario degli agenti è esattamente identico a quello che già era sostenuto dai Comuni e che avevano in carico gli agenti assunti in dotazione organica.

Non è che la partecipazione ad una convenzione fa lievitare il costo orario di un pubblico dipendente che continua a percepire lo stesso stipendio di prima.

**Presidente:** grazie Assessore Zeno. Cedo la parola al Consigliere Capoccia, chiedendo a tutti i Consiglieri naturalmente con la dovuta elasticità di dichiararsi soddisfatti o meno della risposta, e motivandolo. Ah, prego Consigliere Crivelli.

**Consigliere Crivelli:** grazie Presidente. Ma, una considerazione, a parte che la domanda sul costo degli agenti evidentemente non ci può soddisfare la risposta perché in realtà non ci ha risposto a quello che abbiamo chiesto, ma a tutt'altro, e ovviamente quello che ha risposto è un elemento evidente che non serviva neanche specificare. La domanda era altro, ma evidentemente non è stata colta, purtroppo, magari l'Assessore nel periodo in cui non era più Assessore alla sicurezza ha perso dei passaggi. Per quanto riguarda i chilometri mi fa specie che parli di 600 o 1.000 chilometri all'anno, perché vuol dire che facciamo 2 chilometri di pattugliamento al giorno, stante quello che ci ha detto l'Assessore, ne prendo atto. Cioè io prendo atto che la Polizia municipale nei tre Comuni convenzionati fa un pattugliamento di 2 o 3 chilometri al giorno. Mi sembra una stima abbastanza azzardata, ecco, e che mi lascia abbastanza perplesso, poi su quello che è il costo ACI ci mancherebbe, ma parlare di 600/1.000 chilometri all'anno forse non è molto pertinente.

**Presidente:** grazie Consigliere Crivelli. Passiamo alla trattazione della prossima interrogazione avente per oggetto: 'Multe effettuate nei Comuni di Trecate, Sozzago e Cerano'.

*"I sottoscritti Consiglieri comunali di Trecate Giorgio Capoccia e Andrea Crivelli; vista la convenzione sulla Polizia Municipale tra i Comuni di Trecate, Cerano e Sozzago, approvata con delibera di Consiglio comunale n. 47 del 23 dicembre 2014, che prevede una nuova organizzazione del servizio, dei cui dettagli pratici molto poco è stato reso noto; sottolineato che, i Consiglieri di minoranza sottoscrittori della presente mozione hanno più volte ribadito che la sicurezza dovrebbe essere tra le più importanti priorità dell'Amministrazione trecentesca; considerato che, la nuova forma associata del servizio di Polizia Municipale ha una regolamentazione alquanto arbitraria e lacunosa; non è per nulla chiara la modalità di emissione e riscossione delle sanzioni previste dal Codice della Strada e dai regolamenti comunali, nonché da tutti gli altri strumenti normativi a carattere sanzionatorio; interrogano il Sindaco, affinché riferisca se codesta Amministrazione ha già previsto e concordato, con i Comuni convenzionati, le modalità con cui saranno riscosse le multe, da chi, presso quale ufficio potranno essere pagate qualora emesse in un Comune diverso; affinché riferisca se codesta Amministrazione e le altre Amministrazioni convenzionate intendano uniformare eventuali sanzioni previste dai regolamenti comunali, quando queste siano difformi per tipologia ed importo da un Comune agli altri: affinché chiarisca, in caso di risposta negativa al precedente quesito, come operativamente potrebbero comportarsi*

*gli agenti. Con la presente si chiede di iscrivere tale interrogazione a risposta orale all'ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale. Trecate, 2 febbraio 2015".*

Cedo la parola per la risposta sempre all'Assessore Zeno, prego Assessore.

## **ESCE IL CONSIGLIERE VARISCO, I CONSIGLIERI PRESENTI SONO 14**

**Assessore Zeno:** le modalità di gestione delle sanzioni amministrative sono state definite dall'articolo 9 della Convenzione per la gestione in forma convenzionata dei servizi di polizia locale che così recita: "le somme riscosse per le sanzioni amministrative comprese quelle relative all'infrazione al Codice della Strada saranno suddivise secondo percentuali fisse da stabilire in sede di convenzione dei Sindaci. Gli Enti convenzionati si impegnano a destinare una percentuale almeno pari al 30% dei proventi delle sanzioni del Codice della Strada al finanziamento del servizio associato nel rispetto dell'articolo 208 del Codice della Strada. Sono fatte salve tutte le disposizioni legislative che specificamente dispongono in materia di sanzioni amministrative. Si precisa che il Comando di Trecate e quello di Cerano hanno due sistemi operativi diversi per la gestione delle contravvenzioni al Codice della Strada che dovranno essere uniformati, mentre Sozzago non ha alcun sistema operativo. Attualmente gli operatori hanno a disposizione i bollettari sia di Trecate che di Cerano, e a seconda del paese in cui elevano la contravvenzione usano il bollettario di competenza. La riscossione delle sanzioni avverrà in modo distinto fra i due Comuni e secondo le modalità già in uso. Così come stabilito nel Verbale numero 2 del 22/1/2015, nella Conferenza dei Sindaci, per quanto riguarda le sanzioni amministrative da elevare sul territorio di Sozzago, i Sindaci hanno deciso, in via transitoria, di utilizzare la modulistica in uso al Comune di Cerano, di conseguenza l'incasso verrà effettuato dal Comune di Cerano. I Comuni di Trecate e di Cerano continueranno fino all'esaurimento ad usare i bollettari già in uso nei rispettivi territori di competenza". La risposta numero due, alla domanda numero due è: "si dovrà provvedere ad uniformare le sanzioni previste dai regolamenti comunali dei vari territori, quando queste siano difformi per tipologia ed importo, attualmente verranno applicate le disposizioni dei vari regolamenti comunali". La risposta tre, alla domanda tre è: "gli operatori di Polizia locale nel frattempo useranno bollettari specifici per i Comuni di competenza".

**Presidente:** grazie Assessore Zeno. Cedo la parola per la replica al Consigliere Crivelli, prego.

**Consigliere Crivelli:** grazie Presidente. A parte che mi risulta che il Consigliere Capoccia avesse fatto un accesso agli atti a quel Verbale, il Verbale della Conferenza dei Sindaci, e non gli è stato dato il Verbale numero 2, me lo diceva poco fa il Consigliere. Per quanto riguarda le risposte dell'Assessore Zeno evidentemente conferma quello che pensavamo, cioè che quanto riguarda la Convenzione è stata fatta in maniera assolutamente approssimativa

da questo punto di vista. Se al momento non c'è uniformità, l'uniformità andava creata nel momento in cui veniva avviata la Convenzione, non si può, tra l'altro ormai è partita anche questa da più di due mesi, non si può a distanza di due mesi venirmi a dire lo faremo, lo faremo, almeno mi dica con che tempi Assessore, perché se non mi dice neanche i tempi, e in questi due mesi se un agente di Cerano si trova sul territorio di Trecate come fa a trovare un, a capire se c'era una sanzione amministrativa di un regolamento di Trecate, lo sa o non lo sa? Gli è stata fatta della formazione ad hoc, immagino di no, quindi immagino che in questo momento un agente di Cerano che opera sul territorio di Trecate non siano in grado di fare una sanzione su un, sul regolamento di Trecate, perché, ovviamente, non ne è a conoscenza, non era sua competenza esserne a conoscenza, quindi, e lo stesso vale per un agente di Trecate in servizio a Cerano. Sono in servizio a mezzo servizio in pratica, alcune cose le possono fare altre no, mi sta dicendo questo Assessore Zeno? Credo che sia abbastanza grave nel caso. E dall'altro punto di vista, poi ovviamente, anche il discorso sanzioni per esempio del Codice della Strada, nel momento in cui non abbiamo uniformità di sistemi operativi, quindi, il Comando c'è, non si sa bene perché, ma poi nel momento in cui il Comando congiunto delle tre città, ma poi, se uno deve pagare una multa, se uno prende, uno di Cerano prende una multa a Trecate non può pagarla a Cerano, deve venirla a pagare a Trecate e vale anche l'inverso. Quindi io vado a Cerano prendo una multa a Cerano e non posso pagarla a Trecate, però il Comando, fino a prova contraria, che avete voluto è congiunto, quindi anche da questo punto di vista veramente mi sembra abbastanza lacunoso e improvvisato il metodo con cui state affrontando tutte queste questioni. Non ci sono tempi certi, nei prossimi giorni presenteremo un'interrogazione almeno per chiederle di rendere certi i tempi con cui volete fare queste cose; perché se non siete neanche in grado di trarre le conseguenze delle scelte che fate, mi chiedo come siate in grado di amministrare.

**Presidente:** grazie Consigliere Crivelli, passiamo alla trattazione

**Assessore Zeno:** posso aggiungere una cosa che il Comandante

**Presidente:** no

**Assessore Zeno:** non si può aggiungere?

**Presidente:** no, cioè, se lo ritiene proprio necessario Assessore, ecco bene, grazie. Anche perché andiamo alla trattazione della prossima interrogazione che ha per oggetto 'Costi di gestione alla Convenzione sul servizio di Polizia Municipale tra i Comuni di Trecate, Sozzago e Cerano'.

*"I sottoscritti Consiglieri comunali di Trecate Giorgio Capoccia e Andrea Crivelli vista la convenzione sulla polizia Municipale tra i Comuni di Trecate, Cerano e Sozzago, approvata con delibera del Consiglio comunale n. 47 del 23 dicembre 2014, che prevede la nuova figura del Comandante della Convenzione; le*

*delibere di Giunta comunale numero 284 e 285 del 24 dicembre 2014; sottolineato che, i Consiglieri di minoranza sottoscrittori della presente mozione hanno più volte ribadito che la sicurezza dovrebbe essere tra le più importanti priorità della Amministrazione treccatese; i Consiglieri di minoranza sottoscrittori della presente interrogazione hanno sempre posto questioni e suggerimenti al fine di migliorare il servizio offerto, cercando di ottimizzare le risorse e nel contempo di contenere le spese di gestione; considerato che, la nuova forma associata del servizio di sicurezza prevede un compenso aggiuntivo alla nuova Posizione Organizzativa 16.000 euro annui pari a circa il doppio di quelli percepiti fino ad ora dal Comandante di Corpo del Comune di Treccate; con la sopra citata delibera, la Giunta Comunale riconosce 500 euro annui per ogni agente; considerato inoltre che, a tale compenso si aggiungono ulteriori compensi solo per la figura del Comandante sotto forma di 'indennità di raggiungimento risultato' pari al 30%; viene riconosciuto un importo a tutti gli agenti di Polizia Municipale, complessivamente quantificabile quantificabili in 6.500 euro annui, sotto forma di 'Fondo Assistenza e Previdenza'; rilevato che, la trattativa tra parte pubblica e delegazioni sindacali è avvenuta nel luglio precedente; interrogano il Sindaco, affinché riferisca come mai codesta Amministrazione abbia concesso tale 'aumento' a tutti gli operatori in divisa sia per eventuali dipendenti part time sia a coloro che prestano servizio in ufficio; affinché riferisca se tali importi vengano computati come spesa di personale e ribadisca in che modo tale scelta influisca sulla possibilità di aumentare l'orario di servizio di agenti non a tempo pieno o di effettuare straordinari; affinché riferisca per quale motivo codesta Amministrazione abbia mutato il proprio orientamento, in quanto richieste analoghe erano già state avanzate in passato ma avevano ricevuto risposte negative; affinché riferisca per quale motivo alla trattativa di luglio si sia fatto seguito solo a fine dicembre con la d.g.c. n. 285, successiva di un giorno all'approvazione della convenzione di Polizia Municipale. Con la presente si chiede di iscrivere tale interrogazione a risposta orale all'ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale. Treccate 2 febbraio 2015".*

Cedo la parola per la risposta sempre all'Assessore Zeno, prego.

**Assessore Zeno:** per prima cosa non è vero che la Convenzione prevede un compenso aggiuntivo alla nuova Posizione Organizzativa di 16.000 euro annui. Il Contratto nazionale del lavoro Enti locali prevede che l'indennità di posizione per le Posizioni Organizzative possa arrivare fino a 12.500 euro annui. Nel caso di convenzioni come quella della Polizia Municipale è possibile che l'indennità di posizione arrivi al massimo di 16.000 euro annui, l'indennità di risultato, erogata a consuntivo, dopo aver valutato il raggiungimento degli obiettivi assegnati è pari al massimo al 25% dell'indennità di posizione e può arrivare in caso di convenzione al 30%, e da contratto può essere erogata solo alle Posizioni Organizzative. Siccome prima c'erano due Posizioni Organizzative una a Treccate che percepiva 11.000 euro e non 8.000, come voi avete in mala fede indicato nell'interrogazione, e una a Cerano, il costo totale per i Comuni relativamente al costo dell'indennità di Posizione Organizzativa è diminuita,

quindi, di 4.000 euro. Per quanto riguarda l'applicazione del Fondo di Assistenza e Previdenza a favore degli agenti del corpo di Polizia municipale, ai sensi dell'articolo 2087, numero 85, richiamo le motivazioni della deliberazione 285 del 24/12/2014: "Equilibrato impiego dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie. La media delle riscossioni ricavate negli ultimi tre rendiconti ammonta a circa 120.000 euro ed il 50% di tali proventi viene costantemente impiegato per interventi volti a migliorare la viabilità sia veicolare che pedonale o ciclistica, per il potenziamento, miglioramento e la manutenzione della segnaletica stradale, per la fornitura dei mezzi tecnici e degli strumenti idonei e necessari per il potenziamento delle attività di polizia stradale. Ritagliare da tale contesto una cifra di circa 6.500 annui, poiché in tale misura si intende dimensionare il fondo in questione, per benefici assistenziali a favore del corpo di Polizia municipale è un'operazione finanziaria sostenibile in termini di bilancio, sostenibile in termini di rispetto dei limiti per la spesa di personale, ridotta in rapporto al totale degli incassi e conseguentemente proporzionata rispetto agli altri impieghi a favore della collettività, di valore esiguo tale da escludere ogni spirale discorsiva nel comportamento sanzionatorio degli agenti. Equa compensazione dei rischi professionali, l'integrazione pensionistica assistenziale risponde ad un principio di compensazione in rapporto ai rischi professionali che l'attività di Polizia municipale comporta, sia per la personale incolumità, sia per l'insolubilità degli ambiti di attività. Riconoscimento e stimolo dell'attività professionale, la scelta di applicare un istituto integrativo della retribuzione accogliendo la possibilità che la normativa offre, vuole significare un riconoscimento per l'attività svolta ma, considerata la sua revocabilità, anche un incentivo a fini di ben operare, è stata applicata a tutti gli agenti perché così stabilisce la norma. Con la nuova Convenzione tutti gli agenti e gli ufficiali all'occorrenza escono come da molti cittadini si sono già, molti cittadini si sono resi conto. Tutti gli importi sono computati come spese di personale, nella fattispecie i 6.500 euro annui nella parte variabile del fondo per la produttività, dal quale si stanziavano risorse per gli eventuali progetti, ma non per gli straordinari. Come dovrete sapere il fondo degli straordinari per tutti i dipendenti del Comune di Trecate, così come prevede il Contratto nazionale del lavoro, è stato fissato nel 2001 ed è pari a 22.142,57 euro e non è possibile aumentarlo". Per il mutato atteggiamento richiamo di nuovo le motivazioni della deliberazione numero 285 del 24/12/2014, e mi chiedo come mai anche voi quando amministravate non avevate mai applicato tale incentivo. Le tempistiche per la presa d'atto delle trattative di luglio sono state rispettate, il termine era per fine anno. Proprio perché questa Convenzione porterà molti miglioramenti organizzativi ed economici siamo già riusciti a riportare a 36 ore settimanali l'unica agente che era ancora a 30 ore settimanali.

**Presidente:** grazie Assessore Zeno, ha concluso?

**Assessore Zeno:** sì, sì.

**Presidente:** prego, cedo la parola al Consigliere Capoccia per la replica.

**Consigliere Capoccia:** rispondiamo a tutte le imprecisioni. Guardi io non riesco proprio a cogliere, noi poniamo delle domande e ci dà delle risposte che sono completamente innaturali rispetto al testo. Noi chiediamo: la Posizione Organizzativa è fissata a 16.000, non è che lo chiediamo, lo mettiamo qui, considerato che, lo do con certezza, perché lei dice sulla delibera noi daremo 16.000 euro al Comandante della Polizia municipale se raggiunge gli obiettivi. Io la sfido a dimostrare che non raggiungerà gli obiettivi, o meglio se ciò non avvenisse lei ammetterebbe il suo mancato operato, cattivo operato all'interno del servizio nell'arco dell'anno, quindi non lo farà mai, quindi lei dirà comunque a fine anno ha raggiunto gli obiettivi, così ha raggiunto gli obiettivi del mio servizio, quindi di conseguenza percepirà 16.000 euro. Quindi questo lo sa benissimo che sono 16.000 euro. Torniamo a quello che era invece percepito dalla vecchia PO che era la dottoressa Medina. La vecchia PO percepiva, sì, 8.500 euro l'anno, poi con l'aggiunta del 30% raggiungeva gli 11.000 che lei diceva, quindi comunque le cifre sono quelle non è che mi da lei lezioni di matematica su come addizionare le cifre

**Presidente:** Consigliere Capoccia

**Consigliere Capoccia:** si sto spiegando la ragioni per cui non sono soddisfatto punto, punto. Veramente suona strano il fatto che lei da quando, da quando un Assessore si rivolge ad un Consigliere comunale addirittura ponendo dei quesiti, cioè le interrogazioni, normalmente siamo noi che interroghiamo e voi rispondete, lei invece interroga me su ciò che è stato fatto in passato, qui dovrebbe rispondere Zanotti, non certo io. Era lui il Sindaco all'epoca, magari se lo va a trovare al circolino, lo trova e lo interrogherà.

**Presidente:** Consigliere Capoccia la invito

**Consigliere Capoccia:** per quanto riguarda la domanda che noi abbiamo fatto, ed era precisa, noi abbiamo parlato di luglio come data in cui è avvenuta una trattativa con il sindacato della Polizia municipale, quello che suona strano, è che la trattativa si sia risolta, abbia avuto una risoluzione a dicembre, in concomitanza con la stipula della nuova Convenzione di Polizia municipale. Francamente mi suona un po' strano sembra quasi il contentino dato a pioggia agli agenti di Polizia municipale per accettare, per digerire

**Presidente:** Consigliere Capoccia la invito a concludere

**Consigliere Capoccia:** sto spiegando perché

**Presidente:** la invito a concludere sta spiegando, ma sono due minuti

**Consigliere Capoccia:** quindi come al solito l'Assessore Zeno non risponde, risponde con le mie stesse domande e alla fine devo rispondere io per lui.

## **RIENTRA IL CONSIGLIERE VARISCO, I CONSIGLIERI PRESENTI SONO 15**

**Presidente:** grazie Consigliere, passiamo alla trattazione della prossima interrogazione avente come oggetto: 'Servizio di assistenza per l'autonomia e la comunicazione degli alunni diversamente abili, con esigenze educative speciali e/o portatori di disagio - Delibera Giunta Comunale 236 / 2013'. *"I sottoscritti Consiglieri comunali di Trecate Andrea Crivelli e Giorgio Capoccia; vista la delibera di Giunta Comunale n. 236 dell'11 novembre 2014; Premesso che, nella stessa delibera sopra citata si prendeva atto, citiamo testualmente, di 'un aumento costante e crescente del numero di bambini certificati e con bisogni educativi speciali nelle scuole rispetto all'appalto'; Considerato che, con tale delibera l'Amministrazione Comunale approva 'per l'anno 2015, la riduzione di un quinto sul valore dell'appalto del servizio di assistenza per l'autonomia e la comunicazione degli alunni diversamente abili, con esigenze educative speciali (E.E.S) e/o portatori di disagio a favore degli alunni frequentanti le scuole di ogni ordine e grado di Trecate'; tale riduzione è la massima consentita dal Capitolato Speciale d'appalto per l'affidamento del Servizio di cui trattasi (art. 2; approvato con determina n. 093/S del 26/06/2013); sottolineato che, ogni investimento sull'istruzione è un investimento sul futuro; peraltro, in molti casi, tali investimenti potrebbero rappresentare maggiori risparmi futuri per l'Ente; interrogano il Sindaco affinché riferisca: se tale riduzione riguarda solo l'anno corrente e quali siano gli orientamenti futuri; quale sia l'importo effettivamente risparmiato dall'Ente con la riduzione prevista da codesta Amministrazione; a quante ore corrisponda effettivamente tale riduzione; come tale riduzione impatti sul personale impiegato; come vanga ripartita effettivamente tale riduzione: si tratta di tagli 'orizzontali' su tutti i bambini che usufruivano del Servizio?; sono stati ridotti gli orari del Servizio anche per eventuali bambini affetti da disabilità sensoriali e fisiche? In caso di risposta affermativa, in che modo; sono stati ridotti gli orari per eventuali bambini da affetti da disabilità mentali? In caso di risposta affermativa, in che modo; sono stati ridotti gli orari per bambini con esigenze educative speciali? In caso di risposta affermativa, in che modo. Con la presente si chiede di iscrivere tale interrogazione a risposta orale all'ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale. Trecate 18 febbraio 2015".*

Cedo la parola per la risposta all'Assessore Uboldi, prego.

**Assessore Uboldi:** sì, buonasera. L'Amministrazione comunale di Trecate investe considerevoli risorse sul servizio di assistenza all'autonomia degli alunni diversamente abili. Sino ad oggi, negli ultimi quattro anni, sono sempre state accolte il 100% delle richieste fatte dai due Istituti comprensivi, sul bilancio comunale per il 2014 abbiamo messo quasi 250.000 euro, per un servizio che,

ci tengo a sottolineare, dovrebbe essere totalmente a carico dello Stato. Anche in questo caso il Comune si sostituisce a delle mancanze a livello economico di quello che il Provveditorato dovrebbe fornire, cioè: gli insegnati di sostegno per i ragazzini con handicap. Lo fa il Comune di Trecate, l'ha sempre fatto, non lo fa questa Amministrazione, lo faceva anche l'Amministrazione precedente non c'è dubbio. Perché siamo arrivati a questa scelta? E' evidente che non ci entusiasma doverla fare, il 18% delle risorse, delle ore erogate come servizio veniva garantito da una copertura regionale, ormai sono praticamente tre anni che la Regione non stanziava più i fondi sufficienti per garantire questo tipo di servizio, e a cascata lo Stato chiede sempre di più soldi dagli Enti locali e quindi per la prima volta da quando siamo in Amministrazione andiamo a toccare le spese sul sociale. Ribadisco per la prima volta, perché dal 2011 ad oggi questo non era mai accaduto. Di contro era accaduto su altri assessorati dei miei colleghi, ma non su questo settore. Tagli orizzontali non sono stati fatti, abbiamo programmato diverse riunioni con le dirigenti scolastiche e con le insegnanti che seguono la parte rieducativa nelle scuole, ogni bambino e ogni portatore di handicap ha un certo tipo di punteggio, assegnato dall'ASL, quindi, evidentemente, non tutti i bambini sono uguali, su ogni bambino è stato personalizzato il servizio. Abbiamo assegnato, in condivisione con le dirigenti scolastiche, un monte ore, da 10.300 ore che si erogavano fino all'anno scorso, abbiamo applicato una riduzione di circa 2.000 ore, quindi se ne erogano comunque 8.300, e queste 8.300 nelle varie riunioni che abbiamo fatto abbiamo trovato, in accordo con tutte le persone sedute al tavolo, la modalità di distribuzione. I bambini con forte handicap sono quelli che hanno avuto le riduzioni minime, perché è giusto che sia così. Abbiamo suggerito e condiviso con le dirigenti anche la possibilità, sui bambini con lievi disagi di apprendimento, la possibilità di metterli insieme, magari due educatori possono seguire quattro bambini nella stessa ora. Perché quello che conta per il bambino magari è poter uscire dalla classe e avere un programma di apprendimento personalizzato e questo siamo riusciti a garantirlo, ripeto, con la collaborazione delle dirigenti scolastiche. L'importo che noi andiamo a risparmiare è quasi di 45.000 euro ed è applicato sul 2015, quindi l'anno di bilancio è questo, è chiaro che nel momento in cui la Regione o altre fonti di approvvigionamento economico potessero darci dei contributi, noi ripristineremo il più possibile le ore, ci auguriamo già per il 2016 di poter comunque tornare ad aumentare questa voce. Come ho detto all'inizio non è entusiasmante, non è bello, è necessario, segnalo, confrontandomi con i Comuni del CISA, che siamo comunque l'unico Comune che eroga un monte ore di questa portata rapportato al numero di abitanti, Comuni a noi vicini viaggiano a circa il 30% meno di noi rispetto a quanto stiamo mettendo sul tavolo. Non è bello, non è piacevole, abbiamo comunque in mente il disagio e i bambini che sono meno fortunati di altri, stiamo facendo veramente i miracoli, contiamo che questo sia un po' l'ultimo anno di sofferenza economica finanziaria, grazie.

## **Voci fuori microfono**

**Assessore Uboldi:** a beh, si, chiedo scusa. Gli insegnanti comunali che lavoravano all'asilo nido noi li abbiamo girati sull'handicap, quindi un certo monte ore viene garantito già dai nostri insegnanti, ma questo già l'avevamo detto altre volte, a questi si aggiungono poi gli educatori della cooperativa che ha vinto l'appalto, grazie.

#### **ESCE IL CONSIGLIERE BINATTI, I CONSIGLIERI PRESENTI SONO 14**

**Presidente:** prego Consigliere Crivelli per la replica, grazie.

**Consigliere Crivelli:** grazie Presidente. L'ultima specificazione mi sembrava superflua perché è un elemento di cui eravamo tutti a conoscenza dai tempi della nuova gestione del nido, quindi. Per quanto riguarda le altre considerazioni capisco l'esigenza, mi spiace comunque vedere che, insomma, il taglio poi è effettivamente del 20% sul monte ore, quindi è comunque un taglio significativo, al di là delle considerazioni che si possono fare su come si comportano i Comuni limitrofi, se a Trecate, come diceva prima l'Assessore, c'era una copertura del 100% delle richieste, quindi una situazione assolutamente di eccellenza, calarla non è mai piacevole. Non entro nel merito perché chiaramente non ho una conoscenza tecnica del settore per potermi esprimere, sicuramente anche se le riduzioni minime su bambini con handicap forti mi lasciano molto perplesso, specialmente per i, poi, per l'amor di Dio, capisco che sia stato concordato da tutti e anche la scuola ha consentito, probabilmente è la soluzione migliore, sta di fatto che soprattutto sulle disabilità più gravi sicuramente avremmo auspicato che non fossero fatte nessun tipo di riduzione proprio perché sono quelle in cui il bambino probabilmente rischia di più di risultare, passatemi il termine non tecnico, tagliato fuori dal contesto educativo in cui è inserito e quindi ovviamente ne patirà molto di più. Sicuramente da quel punto di vista non siamo soddisfatti, per il resto la risposta comunque è complessivamente pertinente, grazie.

#### **RIENTRA IL CONSIGLIERE BINATTI, I CONSIGLIERI PRESENTI SONO 15**

**Presidente:** grazie Consigliere Crivelli, passiamo a trattare la prossima interrogazione avente per oggetto: 'Nuovo Comando di Polizia municipale'. *"I sottoscritti Consiglieri comunali di Trecate Giorgio Capoccia e Andrea Crivelli; premesso che, in data 19 febbraio 2015 il Comando di Polizia municipale trecatense ha traslocato dai locali di via fratelli Russi al nuovo stabile presso Villa Cicogna; interrogano il Sindaco, affinché riferisca per quale motivo i Consiglieri comunali: non siano stati informati anticipatamente della chiusura del Comando nella giornata del trasloco, se non attraverso i giornali; non siano stati invitati all'apertura del nuovo Comando; affinché riferisca perché i Consiglieri comunali, e in particolare quelli componenti la commissione competente in materia di Sicurezza e Polizia municipale, non siano mai stati invitati a fare visita neppure prima dell'apertura dei locali stessi, prima che*

*fossero ultimati, né coinvolti in alcun altro modo; affinché riferisca quali lavori siano stati effettuati per l'adeguamento dello stabile a Comando di polizia municipale e con quali costi; affinché riferisca se nella volontà dell'Amministrazione, chiaramente espressa a riguardo sin dalle linee programmatiche di mandato del 2011, fossero previsti ulteriori lavori rispetto a quelli effettivamente realizzati e in caso di risposta affermativa quali; affinché riferisca per quali finalità e se fosse prioritario realizzare un locale cucina, in considerazione del fatto che codesta Amministrazione lamenta costantemente le proprie ristrettezze di bilancio; affinché riferisca per quale motivo non si sia scelto di asfaltare il piazzale antistante, che rimane in ghiaia, e se tale scelta possa compromettere l'incolumità dal punto di vista della sicurezza; affinché riferisca per quale motivo l'Ufficio Viabilità sia stato lì trasferito e precisamente se e quali componenti dell'Ufficio Viabilità siano stati lì trasferiti; affinché riferisca se l'Ufficio Viabilità lì trasferito si occuperà solo ed esclusivamente di viabilità. Con la presente si chiede di iscrivere tale interrogazione a risposta orale all'ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale. Trecate, 26 febbraio 2015".*

Cedo la parola sempre all'Assessore Zeno per la risposta, prego.

**Assessore Zeno:** perché non abbiamo informato anticipatamente della chiusura, ma noi abbiamo informato tutta la popolazione, penso tramite la stampa, sul nostro sito, non vedo perché dovevamo informare voi privatamente, non ne vedo proprio la necessità. Quindi era solo lo spostamento di un Comando, quindi abbiamo informato chi di dovere, cioè la popolazione. Detto questo, la fase dello spostamento del Comando è stato fatto in diverse fasi in base alla disponibilità anche degli operai del Comune, quindi non è che dovevamo fare la cronistoria. Non abbiamo invitato nessuno, li inviteremo quando il Comando sarà completato in tutte le sue parti, quando sarà a posto e quindi faremo un open day, l'Amministrazione ha deciso di fare un'open day per tutta la popolazione, in modo che tutti possano vedere il nuovo Comando in tutta la sua funzionalità. Perché non abbia convocato o fatto conoscere all'apposita Commissione, non ne vedo il motivo, perché è lo spostamento di un Comando, non è che abbiamo fatto un'opera nuova o abbiamo fatto qualcosa di particolare, quindi. Detto questo andiamo alle spese sostenute. Sono stati gli interventi per la sicurezza consistenti nella fornitura e posa di inferiate anti-effrazione su tutte le aperture del piano terra; sostituzione della porta di ingresso al piano terra con un portoncino blindato antisfondamento e posa di una porta blindata a protezione dell'accesso del corridoio uffici al primo piano; interventi per l'ottimizzazione e una corretta fruizione degli spazi consistenti nell'apertura di un vano per la creazione di un front office nei locali a piano terra, ex ambulatorio medico; demolizione parete al primo piano al fine di realizzare un unico ufficio di dimensioni adeguate per i tre ufficiali, interventi di pulizia e igienizzazione consistenti nella tinteggiatura di tutti i locali con due mani di pittura, verniciatura con due mani di tutti i termosifoni e verniciatura delle porte delle autorimesse. Il costo unitario di tutto questo che vi ho elencato è di 31.733,36 euro più IVA. Lavori di modifica e riparazione impianto

elettrico, realizzazione nuova rete LAN, fornitura e posa antenna wi-fi, sostituzione tubi fluorescenti, riparazione e riprogrammazione cancello elettrico, spostamento impianto radio, spostamento citofoni e nuova rete alimentazione telefonica. Il costo totale è di 7.750 euro più IVA. Pulizia straordinaria dei locali, costo totale 2.975,76 euro più IVA. I lavori realizzati sono stati quelli richiesti dall'Amministrazione all'Ufficio dei Lavori Pubblici e non doveva realizzare nient'altro di più. Nei lavori di ristrutturazione non è stato realizzato nessun locale cucina, ed è stato anche tolto il tubo del gas di alimentazione della precedente cucina quando c'era la Croce Rossa. Per quanto riguarda il piazzale, non è stato possibile asfaltarlo, in quanto lo stabile è vincolato dalla competente Sovrintendenza. Poi gli ultimi due chiarimenti che riguardano il discorso dell'Ufficio Viabilità. L'Ufficio Viabilità è stato trasferito, c'è una persona sola, c'è sempre stata una persona sola ed è l'architetto Gatti, per cui non vedo quali altre persone possano essere state trasferite oltre a lei. L'Ufficio Viabilità ha sempre svolto questa funzione e non solo viabilità ma anche i trasporti, quindi, erano cose che già si sapevano, probabilmente voi non eravate a conoscenza, non avete mai utilizzato l'Ufficio Viabilità e dei trasporti del Comune di Trecate. Quindi la persona che abbiamo spostato di là è solo l'architetto Gatti, spostato di là chiaramente perché comunque l'Ufficio Viabilità e Trasporti fa parte, è sotto la giurisdizione del Comandante dei Vigili.

**Presidente:** grazie Assessore Zeno, prego Consigliere Capoccia.

**Consigliere Capoccia:** grazie Presidente. Risponderò punto, punto a come ha replicato, anzi replico punto, punto alle risposte dell'Assessore Zeno che chiaramente, anche in questo caso risultano alquanto esaustive. Noi non pretendevamo un invito in forma privata, come lei sostiene, cioè non è che avevo bisogno del suo sms privato per comunicarmi il giorno di chiusura, però, quale Assessore, è un suo dovere informarmi, è un mio diritto essere informato, io sono un Consigliere comunale, la mia funzione è quella di applicare un controllo su questa Amministrazione, quindi anche su di lei. Poi che a lei piaccia o no essere controllato a me interessa poco, però lei è tenuto a informarmi, a darmi informazione, anche in forma privata, in questo caso Assessore Zeno, che lei voglia o no, a me non interessa, ma è così, è previsto. Non che lei fa l'omertoso, dice, no io non informo nessuno, informo come normali cittadini, cosa significa i normali cittadini? Lei non informa sul giornale il sottoscritto, quello che riguarda la vita amministrativa lei è tenuto anche a comunicarmelo, anche quando interrogo, soprattutto quando interrogano, mentre noi quando interroghiamo non veniamo mai informati perché lei comunque ci gira intorno. Spiego. Lei ha invitato la stampa a farsi la fotografia per apparire bello sul nuovo Comando, come ha invitato la stampa in forma non privata ma ufficiale avrebbe potuto invitare anche i Consiglieri di minoranza, così come ha fatto con qualche Consigliere di maggioranza, nello stesso modo, non per amicizia ma perché Consigliere comunale. Poi l'amicizia tra me e lei può anche non esserci, anzi non c'è, glielo garantisco, ma non è

quello il punto, non dobbiamo essere affini su questo no. Esatto, non dobbiamo essere affini su questo

**Presidente:** Consigliere Capoccia, ha 20 secondi

**Consigliere Capoccia:** continuo, sì. Lei mi dice: ma alla fine cosa abbiamo fatto, abbiamo solo spostato il Comando di Polizia municipale e recita, lo spostamento di un Comando, niente di particolare. Ah! Per lei niente di particolare? Quindi lei ha parlato per mesi dello spostamento facendo campagna elettorale anzitempo, poi mi dice, ma noi non abbiamo fatto niente

**Presidente:** Consigliere Capoccia, mi smangiucchi ancora altri secondi

**Consigliere Capoccia:** sì, ha accolto il suggerimento del Sindaco giustamente

**Presidente:** Consigliere, la invito a concludere, la invito a concludere Consigliere.

**Consigliere Capoccia:** sì, sì, concludo dicendo che come al solito non è esaustivo e come al solito, mi spiace a me dirlo, è anche poco preparato alle risposte da darmi, nonostante noi abbiamo fatte delle domande il 26 di febbraio non ieri eh, il 26 di febbraio.

**Presidente:** grazie Consigliere. Passiamo alla trattazione della prossima interrogazione che, avente per oggetto: 'Mercatone Uno: massimo supporto possibile per salvaguardare l'occupazione'. Prego Consigliere Binatti, chiedo scusa, non avevo visto.

**Consigliere Binatti:** grazie Presidente. Avendo il Sindaco già comunicato nel primo punto all'ordine del giorno ritiro ovviamente l'interrogazione. Dico semplicemente che sono soddisfatto della riposta e della comunicazione effettuata dal Sindaco, ha di fatto risposto ai due punti della nostra interrogazione, per cui sono ovviamente soddisfatto della relazione e, come anticipato, credo che su certi temi, quando si riguarda appunto le aziende del territorio, piuttosto che l'occupazione e i posti di lavoro dei dipendenti, dei trecatesi, non ci sia maggioranza e opposizione, centro destra o centro sinistra, ma che insieme bisogna lavorare per il bene della nostra comunità ed ovviamente tutelare per quanto possibile, in questo caso il Mercatone Uno e i dipendenti trecatesi e non solo che lavorano al Mercatone Uno.

**Presidente:** grazie Consigliere Binatti. Passiamo alla prossima interrogazione avente come oggetto: 'Servizio di comunicazione Trecate informa'. *"I sottoscritti Consiglieri comunali di Trecate Andrea Crivelli, Giorgio Capoccia, Varisco Roberto; premesso che, il servizio di comunicazione 'ComuneInforma', gestito da uffici comunali, è stato sostituito ormai da più di due mesi da*

*'TrecateInforma', gestito da un società privata; che il servizio 'TrecateInforma' consiste, a quanto i consiglieri scriventi hanno appreso mediante la ricezione delle mail e senza alcuna comunicazione formale da parte di codesta Amministrazione, in una newsletter settimanale inviata ai medesimi indirizzi mail a cui erano inviate le mail informative di 'ComuneInforma', inviate direttamente da dipendenti comunali, oltre che attraverso una pagina Facebook; richiamato, il testo unico degli Enti Locali, d. lgs. N. 267/2000, articolo 42 comma 1: "Il consiglio è l'organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo"; considerato che, lo strumento 'TrecateInforma' non viene utilizzato solo per comunicazioni di servizio o di iniziative sul territorio, ma per informare sulle attività portate avanti dal sindaco e dai vari Assessorati; nessuno dei Consiglieri scriventi, e per quanto in nostra conoscenza nessuno dei Consiglieri, ha mai ricevuto una comunicazione formale riservata ai componenti del Consiglio in merito all'esistenza di questo servizio, come invece era avvenuto per il giornale cartaceo in passato da codesta Amministrazione e nel quale era riservato uno spazio per la maggioranza e la minoranza consiliari; sottolineato che, in passato i Consiglieri scriventi, e per quanto in nostra conoscenza nessuno dei Consiglieri, ha mai ricevuto una comunicazione formale riservata ai componenti del Consiglio in merito all'esistenza di questo servizio, come invece era avvenuto per il giornale cartaceo in passato voluto da codesta Amministrazione e nel quale era riservato uno spazio per la maggioranza e la minoranza consiliari; sottolineato che, in passato i Consiglieri scriventi hanno già contestato a codesta Amministrazione una certa 'disinvoltura' sull'utilizzo di strumenti informativi, contestando in particolare una certa confusione tra comunicazione strettamente istituzionale e argomenti esplicitanti invece una posizione della maggioranza politica che sostiene codesta Amministrazione; ribadito che, il Consigliere Crivelli ha preso informalmente e ripetutamente contatto sia con il Sindaco che con la Presidenza di questo Consiglio, in qualità di organo garante delle prerogative di tutti i Consiglieri, di maggioranza e di minoranza, affinché chiarissero per quale motivo non fosse stato previsto uno spazio per le argomentazioni dei Consiglieri comunali e in particolare delle minoranze, affinché possano esercitare le proprie funzioni di indirizzo e di controllo politico-amministrativo informando la cittadinanza sul proprio operato; ricevute, risposte attendiste, non più accettabili ad oltre due mesi dall'attivazione del servizio stesso; precisato che, tale spazio non costituisce un costo economico per il Comune; l'assenza di tale spazio lede in particolare le prerogative della minoranza consiliare, in quanto tutti i gruppi consiliari di maggioranza esprimono degli Assessori che hanno facoltà di intervenire sullo strumento 'TrecateInforma' sopra citato; tale spazio non può essere sottoposto a forme di censura/revisione da parte di terzi; tale spazio non può presentare significativi limiti di spazio vista la natura digitale della newsletter; tale spazio deve rispettare le necessità di una comunicazione celere al pari di quella della Giunta comunale; interrogano il Sindaco, affinché fornisca al Consiglio comunale e alla Cittadinanza opportuni chiarimenti in merito a quanto sopra esposto; affinché riferisca per quale motivo i componenti del Consiglio comunale non siano stati*

*formalmente informati riguardo l'attivazione del nuovo servizio; affinché riferisca per quale motivo codesta Amministrazione non abbia autonomamente ritenuto importante per la libera espressione delle posizioni dei gruppi consiliari la possibilità per tutti i Consiglieri di esprimere le proprie opinioni attraverso lo strumento 'TrecateInforma'; affinché indichi chi siano gli amministratori della pagina Facebook 'TrecateInforma', e precisamente secondo la classificazione interna del social network, chi siano 'Amministratori', chi 'Editor', chi 'Moderatori', chi 'Inserzionisti', chi 'Analisti'; affinché chiarisca se codesta Amministrazione intenda intervenire entro i prossimi 15 giorni per attivare uno spazio in cui sia garantita ai Consiglieri comunali e in particolare alle minoranze piena libertà di esprimere i propri pareri e i propri orientamenti di supporto o di critica all'operato dell'Amministrazione, su tematiche pertinenti la vita amministrativa della nostra Città perché trattate o perché omesse nell'operato amministrativo. Con la presente si chiede di inserire tale interrogazione a risposta orale nell'ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale. Trecate, marzo 2015". Non ho il giorno, protocollata il 6 marzo.*

Cedo la parola per la risposta all'Assessore Vice Sindaco Marchi, prego.

**Assessore Marchi:** allora, prima di rispondere puntualmente alle domande specifiche, non posso non soffermarmi sul considerato, sul sottolineato, perché non ci siamo proprio. Divergiamo già in modo netto e totale sulle considerazioni di premesse, quindi anche le risposte ne conseguono. Allora, i sottoscrittori dicono che 'TrecateInforma' non viene utilizzato solo per comunicazioni di servizio: dissentiamo profondamente. 'TrecateInforma' viene utilizzato per le comunicazioni di servizio, che poi ci sia riportato il nome del Sindaco o degli Assessori mi sembra, o dei Consiglieri delegati, mi sembra del tutto normale e facente parte di quanto già detto, cioè: dell'attività amministrativa. E chi svolge l'attività amministrativa? Non è che l'attività amministrativa viene svolta da ectoplasmi che girano per il Comune o semplicemente da funzionari dell'ufficio, è evidente che l'attività amministrativa viene svolta dal Sindaco e dai suoi collaboratori che sono gli Assessori e i Consiglieri delegati. Tant'è che abbiamo una specifica, proprio negli ultimi giorni, quando 'Nel cuore di Trecate' lista a cui appartengo o il "PD" che è ovviamente, le due liste più importanti che fanno parte di questa Amministrazione, hanno voluto prendere delle posizioni politiche in merito alla faccenda del Centro islamico, eccetera, lo hanno fatto comunicandolo ai giornali, scrivendo delle lettere ai giornali, non hanno certo utilizzato quelle che sono le newsletter del Comune. Quindi, respingiamo, proprio fin dall'inizio, il considerato, considerato un bel niente secondo il nostro punto di vista, ma è lì da vedere, leggetelo, sono comunicazioni di servizio, dove compaiono, dove necessario, coloro i quali sono i promotori di tali iniziative. Poi, per quanto riguarda la pubblicità data o non data c'è una delibera, queste newsletter sono state istituite con una delibera del giorno 18 del mese di novembre, siete sempre tanto attivi nell'andare a vedere le delibere, come possono fare tutti i cittadini di Trecate, sicuramente eravate al corrente anche di questa. Allora, ribadiamo che quel 'sottolineato che' lo respingiamo al mittente in tempo zero.

In passato i Consiglieri scriventi hanno già contestato a codesta Amministrazione una certa disinvoltura sull'utilizzo degli strumenti informativi, ma cosa state dicendo? Una confusione tra comunicazioni istituzionali e argomenti esplicitanti... ditemelo, venite qui, mi dite guarda qua cosa hai scritto, hai detto le tue idee politiche, nella newsletter ci sono informazioni istituzionali. Ecco questa disinvoltura, credo, è stata virgolettata, non so se la virgolettatura è per sottolineare in positivo o in negativo, non lo so e non lo voglio neanche sapere. Comunque respingiamo e rimandiamo al mittente. Questo quindi, ribadiamo che le newsletter del Comune sono comunicazioni istituzionali. Allora i chiarimenti penso di averli forniti, non siete stati informati, c'è una delibera che è pubblica, la libera espressione delle idee di tutti, ognuno, avete 'Controcorrente' che è a vostra disposizione da una vita, ci sono i giornali che pubblicano continuamente tutte le lettere che cittadini, i gruppi politici, le persone singole, credo che non ci siano limiti all'affermazione delle proprie idee. Se posso fare un'annotazione personale, la faccio, dal momento che sto parlando me la prendo questa libertà, quando ero Consigliere di minoranza a casa mia abbiamo fatto un giornale, un giornale che io sfido chiunque a dire che non fosse un giornale circostanziato, come diceva prima Binatti e io condivido, sulle cose, non erano attacchi alle persone, quindi secondo noi, il mio gruppo e le persone che hanno lavorato con me non ritenevano di avere spazi sufficienti in città si sono fatti un giornale. Voi ritenete, non so, che 'Controcorrente' non sia sufficiente, che i giornali non vi diano ampio spazio provvedete, le newsletter del Comune sono attività, sono informazioni istituzionali. Più tecnica la risposta quella che riguarda Facebook, ve la leggo perché non me ne intendo molto. La pagina di Facebook in questione è gestita a titolo di amministratori dallo staff dell'agenzia che produce la newsletter al fine di implementare i contenuti, dal responsabile del CED del Comune per garantire in capo al Comune stesso un controllo ed una verifica tecnica e da alcuni membri della Giunta, Uboldi, Rosina, Zeno e Ruggerone, in modo tale che gli stessi possono vigilare sui contenuti. Ma ripeto, lo spirito con cui è stata creata questa pagina di Facebook è una pagina istituzionale. L'ultima domanda, chiarisca se codesta Amministrazione intende intervenire entro i prossimi 15 giorni, ci date anche un ultimatum, la risposta è no. Non c'è nessuna intenzione di dare spazio, il giornale non esiste più per vari motivi, l'abbiamo detto, non si poteva tenere in piedi un'operazione che non stava in piedi con le sue gambe, quindi ci siamo dispiaciuti, comunque abbiamo provveduto a trovare un'alternativa, e arriviamo comunque a tremila contatti, quindi penso che tutto sommato il canale alternativo che abbiamo trovato sia abbastanza utilizzato. Faccio presente che nella precedente Amministrazione il giornale non c'era, il giornale del Comune, e gli spazi per quanto per un primo tempo limitato comunque la minoranza ha avuto sul giornale del Comune un suo spazio, che a quelli che in minoranza erano all'Amministrazione precedente non fu mai conferito.

**Presidente:** grazie Assessore, prego Consigliere Crivelli per la replica.

**Consigliere Crivelli:** ci credo perché non c'era un giornale. Dunque, la risposta della Vice Sindaco credo sia molto grave per tutta una serie di considerazioni. Prima di tutto io sinceramente mi sono posto su questo tema nella maniera, credo più, con il maggior tentativo possibile di trovare un dialogo con l'Amministrazione, tant'è che è stato coinvolto in prima battuta il Sindaco, il Presidente del Consiglio a cui chiederemo evidentemente chiarimenti anche a seguito di questo Consiglio comunale, e, è stato fatto il tutto perché riteniamo che 'TrecateInforma' sia uno strumento lodevole. Quello che riteniamo non lodevole è quello che abbiamo scritto in questa interrogazione, che abbiamo condiviso oltre che col nostro Gruppo consiliare anche col Consigliere Varisco, proprio perché io vorrei capire. A parte che, va beh, la malafede della Vice Sindaco Marchi con cui ci attacca parte dalle premesse lo dice lei, quando io parlavo di comunicazioni di servizio intendevo tutt'altra cosa. Possiamo dare due significati al termine di servizio, lei lo ritiene estensivo, io sinceramente lo ritengo allo stesso modo, ma mi permetta nel mio rispondere del perché non sono soddisfatto della sua risposta. Le chiedo questo: se comunicazioni di servizio in senso stretto è quando non si fa la raccolta differenziata, è evidente che non ha una valenza di natura politica, ma se in senso estensivo vogliamo intendere una comunicazione di servizio come io credo debba essere ritenuta, per esempio, la convocazione del Consiglio comunale di oggi, qualcuno mi spiega il perché il Consiglio comunale di oggi non mi risulta sia riportato su nessun 'TrecateInforma'? Quindi il Consiglio comunale è un momento istituzionale? E' un momento, è una comunicazione di servizio che compete a 'TrecateInforma' o no? Perché questo credo sia

**Presidente:** Consigliere, 2 minuti, la invito a concludere.

**Consigliere Crivelli:** io questo credo sia una comunicazione di servizio, perché questa comunicazione di servizio non è stata fatta? Perché le comunicazioni di servizio

**Presidente:** Consigliere, sono già passati 2 minuti e dieci, la invito, la invito a concludere.

**Consigliere Crivelli:** benissimo e concludo allora. Per quanto mi riguarda di servizio è anche tutto questo e auspico che l'amministrazione voglia ricredersi su quella che è un'iniziativa lodevole, che rischiate di trasformare in una iniziativa assolutamente non lodevole.

**Presidente:** grazie Consigliere Crivelli. Allora essendo terminato il tempo per la trattazione delle interrogazioni e interpellanze ed essendo pervenuta un'interrogazione urgente che riceverà risposta scritta chiedo ai Consiglieri sottoscrittori, già che ci siamo, se desiderano trasformare la risposta scritta della interrogazione in risposta orale, oppure in caso contrario la tratteremo nella prossima seduta.

## Voci fuori microfono

**Presidente:** allora, scusate

**Consigliere Casellino:** posso Presidente, avremmo voluto discuterla, magari due minuti c'erano ancora, però sei tu il depositario del tempo e quindi. Noi, la nostra, la mia e quella del Consigliere Binatti possiamo trasformarla in risposta scritta quella sulla 'Associazione culturale pace'. Sarebbe stata breve però se non c'è il tempo, pazienza.

**Consigliere Almasio:** ecco, io, dato l'importanza dell'argomento e le varie posizioni suscitate dall'argomento sul Centro islamico io propongo, se tutti i Consiglieri sono d'accordo, di trattare invece questo argomento anche se usciamo dal tempo concesso.

**Presidente:** se i Consiglieri non hanno obiezioni di sorta, trattandosi di interrogazione urgente proprio questo argomento, io direi di trattare queste due interrogazioni. Allora, un momento che vado a riprendere la pagina corretta. Interrogazione a risposta orale, oggetto 'Associazione culturale pace'. *"I sottoscritti Consiglieri comunali di Trecate Federico Binatti e Tiziano Casellino; premesso che, l'Associazione denominata 'Associazione culturale pace' ha presentato tramite il suo Presidente una formale richiesta di registrazione all'albo Comunale delle associazioni il 12 settembre 2013. Considerato che, l'Associazione culturale che ha trovato sede nella nostra Città, non solo come luogo di ritrovo per i suoi soci, ma come si può ben notare tramite alcuni volantini che hanno affisso recentemente, anche come probabile luogo di preghiera. Ribadito che, siamo convinti che la libertà di culto vada garantita per tutti, come afferma la nostra Costituzione, ma il tutto ovviamente nel pieno rispetto delle nostre leggi nazionali e nel rispetto della tradizione cristiana che contraddistingue da millenni il nostro territorio e il nostro popolo. Non vogliamo assolutamente alimentare inutili o ingiustificati allarmismi e auspichiamo quindi che l'Amministrazione dia tutte le garanzie atte ad evitare che si crei una situazione che, all'estremo, potrebbe anche innescare tensioni sociali, come purtroppo accaduto in altri Comuni italiani. Chiarezza, trasparenza e maggiori informazioni sono fondamentali sia da parte dell'Amministrazione sia dei legali rappresentanti dell'Associazione. Interrogano il Sindaco, affinché riferisca al Consiglio Comunale e alla cittadinanza chi sono il Presidente e i responsabili di questa Associazione e chi sono i promotori di questa iniziativa; affinché riferisca al Consiglio comunale e alla cittadinanza quali attività svolge l'Associazione che anima il 'centro culturale' e quante persone partecipano alle attività; affinché riferisca al Consiglio comunale e alla cittadinanza se è stato valutato il rispetto delle norme di sicurezza in materia sanitaria e urbanistica riguardo per esempio ai parcheggi adeguati ad una numerosa partecipazione; affinché riferisca al Consiglio comunale e alla cittadinanza a quale utilizzo era precedentemente destinato lo stabile, se è stata forse modificata la destinazione d'uso e se sono previsti usi e fini*

*religiosi; affinché riferisca al Consiglio comunale e alla cittadinanza se l'Amministrazione comunale ha già effettuato dei controlli. Con la presente si chiede di inserire tale interrogazione a risposta orale nell'ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale. Trecate 4 marzo 2015".*

E' pervenuta poi una interrogazione i sottoscritti Consiglieri comunali di Trecate Federico Binatti e Tiziano Casellino pensavo di averlo letto all'inizio, non l'ho letto, chiedo scusa, chiedo scusa a tutti, l'ho letto adesso. E' pervenuta una Interrogazione a forma urgente avendo argomento affine, a termini di regolamento dovrebbe andare in fondo a quelle già iscritte e protocollate all'ordine del giorno, ma essendo tutte interrogazioni protocollate dagli stessi sottoscrittori chiedo se non c'è niente in contrario a discutere l'interrogazione urgente visto che quelle che precedono all'iscrizione all'ordine del giorno sono sempre le vostre.

**Consigliere Crivelli:** a livello formale non è perché sono nostre quelle successive che c'è l'accorpamento, l'accorpamento si ha perché l'argomento è il medesimo di quello presentato da altri Consiglieri prima

**Presidente:** si Consigliere

**Consigliere Crivelli:** l'importante è che, ritengo che sia

**Presidente:** si Consigliere, però a termini di regolamento le interrogazioni urgenti vanno comunque in coda a quelle già protocollate, essendocene ancora da discutere, ma essendo tutte vostre, chiedo a voi se siete d'accordo nell'accorparle, tutto qua.

**Consigliere Crivelli:** si accorpiamole.

## **ESCE IL CONSIGLIERE CAPOCCIA, I CONSIGLIERI PRESENTI SONO 14**

**Presidente:** Interrogazione urgente, oggetto 'Associazione culturale pace - centro islamico'. *"I sottoscritti Consiglieri comunali di Trecate Andrea Crivelli e Giorgio Capoccia richiamata, la richiesta di accesso agli atti prot. sezionale n. 55 del 25/9/2013 e la relativa risposta; la richiesta di accesso agli atti prot. sezionale n. 60 del 10/10/2013, per quanto relativo all'istanza prot. n. 27878 del 12/9/2013 e la relativa risposta; le reiterazioni delle sopra citate richieste di accesso agli atti, presentate dal Consigliere Crivelli in data 18/12/2013, in data 17/06/2014, in data 13/10/2014, in data 18/02/2015 e le relative risposte; la richiesta di accesso agli atti 18/02/2015 in merito a pratiche urbanistiche relative alla sede dell'Associazione, sita in corso Roma e la relativa risposta a ulteriori richieste, con la quale si comunicava al richiedente che l'immobile ha la seguente destinazione urbanistica: 'Uso produttivo: aree industriali artigianali esistenti e di completamento - art. 3.4.2 delle norme tecniche del piano regolatore che si rimanda per maggior dettaglio e specificazione; nel complesso edilizio sono previsti dei capannoni artigianali,*

*due alloggi per custode e/o il proprietario e una zona commerciale nelle percentuali ammesse dalle norme urbanistiche'; Richiamata altresì, l'interrogazione prot. n. 5559 del 24/02/2015 a firma Consiglieri Crivelli e capoccia; la relativa risposta prot. n. 6768 del 05/03/2015 a firma del Sindaco, nella quale la risposta 1-a e la risposta 7 sembrano essere sostanzialmente discordanti; visto, l'articolo apparso su TrecateInforma il 6 marzo 2015 'Slitta l'inaugurazione dell'Associazione culturale La Pace. Il contesto di una fattiva collaborazione e il costante dialogo con le realtà associative della città ha portato ad un sopralluogo urbanistico presso la sede dell'associazione di corso Roma nella giornata di giovedì 5 marzo in cui sono emerse delle difformità rispetto al progetto a suo tempo approvato che dovranno essere regolarizzate prima di ottenere l'agibilità del locale'; preso atto che, dall'articolo apparso si apprende che l'Amministrazione comunale ha reputato necessario effettuare un sopralluogo urbanistico, richiesta sostenuta ripetutamente dagli scriventi; nell'articolo apparso si parla di un 'progetto a suo tempo approvato'; nell'articolo apparso si parla della non agibilità del locale; considerato infine che, in un'intervista al presidente dell'Associazione, anche fonti giornalistiche riportano che tra le attività svolte nello stabile di corso Roma vi sia quella di preghiera, guidata da un imam, che pare essere assidua e non occasionale; interrogano il Sindaco, affinché riferisca al Consiglio comunale e alla cittadinanza perché tale sopralluogo sia stato effettuato solo ora, se nessuna ulteriore pratica risultava agli atti del Comune di Trecate, ma solo a seguito delle richieste dei Consiglieri sottoscrittori della presente interrogazione; affinché riferisca di quale 'progetto a suo tempo approvato' si parli, se agli atti del Comune di Trecate non risultava nessuna pratica relativa allo stabile, come si evince dalle risposte agli accessi agli atti presentati regolarmente dal consigliere Crivelli per monitorare la situazione; affinché riferisca quali aspetti siano stati valutati nel sopralluogo urbanistico sopra citato: in particolare se relativo a condizioni di sicurezza e/o alla destinazione d'uso urbanistica dell'immobile stesso; affinché riferisca per quali motivi il locale non sia agibile; affinché riferisca come l'Amministrazione comunale sia venuta a conoscenza dell'inaugurazione. Con la presente si chiede di inserire tale interrogazione urgente nell'ordine del giorno del Consiglio comunale odierno. Trecate 9 marzo 2015".*

Cedo la parola per la risposta all'Assessore Marchi.

**Assessore Marchi:** allora, in parte risponderò io, in parte poi risponderà l'Assessore Rosina per quanto di competenza, riguardante l'aspetto urbanistico sul quale verte, poi credo, gran parte di questa ultima interrogazione presentata come interrogazione urgente. Appunto nello spirito che diceva il collega Almasio, vorremmo utilizzare, perché no, questo momento per fare chiarezza, per agire con serenità, dicendo le cose come sono, come abbiamo sempre cercato di fare. Allora, come tutti sanno questo centro culturale ha chiesto l'iscrizione all'Albo delle associazioni trecatesi nel settembre del 2013 ottenendolo nel novembre dello stesso anno. Mi fa, cioè è d'obbligo ricordare che ognuno in Italia può creare un'associazione culturale con la sede dove

vuole, ovviamente rispettando le leggi dello Stato in cui si trova, e non è obbligato, non è tenuto a registrare questa associazione all'Albo delle associazioni comunali. Quindi io ritengo che sia doveroso sottolineare che questa volontà di iscrizione è una cosa estremamente positiva, non lo dico solo io lo ha dichiarato anche il nostro parroco don Ettore nell'intervista a Novara Oggi, nel numero di venerdì, dove diceva appunto che è molto buono che le persone dicano io mi trovo lì, faccio queste cose per cui se ci sono delle difformità io so dove trovare queste persone, diceva don Ettore, esattamente come si sa ciò che viene fatto negli oratori e nei vari luoghi di culto cattolici e se qualche cosa di male o di brutto accade anche in questo si sa esattamente dove poter individuare le persone che non si comportano in modo legittimo. Quindi c'è questa volontà di iscrizione che viene recepita, viene esaminato lo statuto, si vede se questo statuto è in linea con ciò che riguarda i regolamenti poiché nulla ostava ad una risposta positiva, questa è stata data. E appunto qui alcuni, poi questo discorso incredibile che cosa fanno? Pregano. Pregano e allora, no, voglio dire, è negli scopi dell'associazione insieme a tante altre cose che vi andrò leggendo e che sono lì, dentro nello statuto a cui avete fatto accesso. Avete fatto l'accesso agli atti, avete avuto modo di leggerlo cioè c'è scritto. Come si prega in tante altre associazioni, come prega il gruppo di Santa Maria vicino a casa mia nella piazza, nell'omonima piazza davanti alla cappelletta per tutto il mese di maggio. Che roba tremenda! Pregano, ma meno male, dovrebbero essere un po' più di persone forse non ci sarebbe tanta cattiveria e forse le persone impiegherebbero il loro tempo in modo più, insomma, degno di tante altre iniziative non proprio lodevoli e magari ispirate a venature di razzismo non appena, appena fatte intuire, ma dichiarate proprio pubblicamente in modo crasso e molto evidente. Scopii dell'associazione leggo appunto dal punto 5 dell'atto costitutivo e anche dall'articolo 2 dello statuto: l'associazione ha lo scopo di offrire un luogo di riflessione, di incontro e di preghiera ai suoi aderenti, promuovere iniziative religiose, culturali, sportive, sociali, editoriali, scientifiche tese a divulgare le finalità dell'associazione. Promuovere, realizzare, patrocinare riunioni, conferenze, dibattiti, seminari, eccetera, eccetera, tendenti a far conoscere, diffondere e apprezzare non solo tra le persone di religione islamica, ma anche presso altre culture le tradizioni popolari, il modo di vivere gli usi e i costumi della civiltà araba e delle civiltà internazionali. Inoltre in un altro punto, adesso non lo leggo tutto perché sarebbe noioso, ma è lì da vedere, questa associazione si pone inoltre come scopo di interagire con Amministrazioni locali, fondazioni, Enti pubblici e privati ed aziende per perseguire i propri scopi. Quindi si tratta non di una associazione che agisce nell'ombra, ma un'associazione che si è dichiarata, ha dichiarato che esiste, ha dichiarato che aveva sede in un certo punto della nostra città, come altre 92 associazioni trecatesi, che hanno sede, molte delle quali associazioni, culturali piccole o grandi, hanno sede presso abitazioni private dei cittadini. Presso i quali non ci siamo mai sognati di andare a sindacare se dicono il rosario prima delle riunioni o altre cose del genere. Inoltre ci si chiede in questa interrogazione se, chi sono i fondatori, ripeto, nell'accesso agli atti c'era la possibilità di vedere anche questo. Comunque

sono, visto che il Presidente si è fatto intervistare da Novara Oggi sul numero, ripeto, di venerdì che ho letto con grande attenzione, c'è anche la foto, quindi, il Presidente si chiama Adel Abouzeid è nato in Egitto, cittadinanza italiana, è un signore che risiede sul territorio italiano da credo più di vent'anni, ha studiato al Politecnico, è ingegnere, ha una ditta sul nostro territorio di profilati metallici. Io l'unica conoscenza che ho di questo signore, quando è venuto a presentarsi per aprire questa associazione, e l'ho visto, non erano miei allievi, io insegno alle scuole medie, e i suoi figli hanno frequentato le scuole medie, mai avuto un problema con questo genitore, sempre state persone estremamente corrette. Insieme a lui ci sono altri 14, noi abbiamo notizia, 14 persone che sono conosciute, sono note, hanno lasciato i loro documenti, molti sono di, alcuni sono di nazionalità italiana anche se di origine di altri paesi, altri hanno ancora la cittadinanza del paese di provenienza. Quanti poi si ritrovino per pregare o per, questo non lo sappiamo, come credo non lo sappiamo per le altre 92 associazioni che si trovano sul territorio treccatese. Come mai sono state fatte le verifiche urbanistiche che poi spiegherà l'Assessore Rosina, il discrimine, cioè, questa associazione ha fatto la sua attività privatamente nei due anni intercorsi dal 2013 ad oggi, poi hanno dichiarato pubblicamente, anche telefonando, anche al Sindaco dicendo che volevano fare una inaugurazione. E' chiaro che ci sarebbe stato un salto di qualità, una iniziativa per allargare, per farsi conoscere anche sul territorio, anche da altri loro correligionari, è chiaro che il Sindaco ha chiesto a questa persona se poteva andarlo a trovare, c'è andato e poi, prima di consentire, dicevo questo salto di qualità, questo fatto di poter aprire, di fare l'inaugurazione e quindi far conoscere magari a fette sempre più larghe di territorio questa iniziativa, si sono fatte le opportune verifiche, per questo motivo, per il motivo che ho appunto dichiarato. Prima di cedere la parola all'Assessore Rosina volevo solo aggiungere una cosa, ben dicono i firmatari di questa interrogazione: 'l'Amministrazione dia tutte le garanzie atte ad evitare che si creino situazioni che, all'estremo, potrebbe anche innescare tensioni sociali, come purtroppo accaduto in altri Comuni Italiani'. Ecco io vorrei dire che noi come Amministrazione non inneschiamo proprio niente, anzi stiamo facendo un lavoro, come dire, proprio di anni di prevenzione, dialogando con le comunità che sono sul territorio, lavorando con loro e, da tecnico della scuola devo dire che, questa prassi è prassi quotidiana nella nostra attività e nel nostro lavoro. Abbiamo tantissimi bambini nelle nostre scuole, alle scuole Medie c'è un 30% di ragazzi stranieri, i problemi che ci sono non derivano dal fatto che sono stranieri, se sono nati in Italia e hanno frequentato le scuole italiane, diverso è ovvio se sono ragazzini che arrivano, che ne so, dalla Cina e fino all'altro ieri andavano a scuola a Shanghai. E' chiaro che lì i problemi ci sono, ma devo dire che sono molto diminuiti, la maggior parte, la stragrande maggioranza dei ragazzini che frequentano le scuole sono nati in Italia e quindi hanno frequentato tutte le scuole italiane. Io vengo da una settimana bianca, cinque giorni in montagna con i ragazzi delle medie, ci sono stati molti ragazzi stranieri, aumenta sempre di più il numero dei ragazzini stranieri che frequentano anche queste iniziative, anche ragazzi musulmani che hanno

avuto il loro menù, cioè, voglio dire noi quotidianamente affrontiamo questi problemi e quotidianamente, ovviamente, non alimentiamo l'intolleranza e il razzismo, ma anzi cerchiamo di prevenirlo e cerchiamo di lavorare affinché determinate degenerazioni non ci siano e non si creino i problemi che purtroppo si sono creati in altri Comuni. Mi pare di poter dire che, non parlo assolutamente degli scriventi, e chiedo scusa se non rispondo proprio parola per parola e faccio un discorso più ampio anche perché faccio mio lo spirito del mio collega Almasio appunto quello di affrontare insieme e serenamente questa cosa. Non tutti, non tutte le forze politiche, non tutte le persone che sono presenti in quest'aula si sono comportate in questa maniera, e molte persone hanno fomentato e fomentano questi odi. Quando leggo su Facebook, non frequento, ma per necessità di lavoro mi hanno obbligato a frequentarlo ogni tanto, vado al mercato e sentivo puzza di extracomunitari qualcosa del genere, ribadisco che le persone puzzano se non si lavano e conosco anche tanti italiani che puzzano non lavandosi, mentre conosco tante persone straniere che non puzzano poiché si lavano. Però, capite, che affermazioni di questo genere fomentano l'odio, fomentano l'astio, queste non vanno bene. Quando sento un'altra ragazza talentuosa, lo dico fra virgolette, anch'io dico le cose tra virgolette, mi scrive su Facebook: chissà chi ha pagato questo centro islamico, chi vuoi che l'abbia pagato, gli islamici stessi. No, ma questa dice l'avrà pagata l'Amministrazione, lasciando intendere che noi storniamo i soldi magari dall'handicap o da altre situazioni per pagare i centri islamici, questa persona fomenta l'odio, fomenta l'odio. E allora chi gestisce questi siti si dia una calmata o sia più attento e poi è giusto l'appello, cerchiamo di non fomentarlo, però francamente, scusatemi, con presunzione, io personalmente e i miei colleghi, la mia collega specialmente lavora con me sui problemi dell'integrazione, noi ci siamo fatti il mazzo in questi anni per cercare di prevenire questi fenomeni, di dare a tutti una calmata, di trovare le cose che ci uniscono alle cose che ci dividono. E devo fare, ci tengo veramente, un grande encomio alle società sportive, alle società sportive e alle associazioni culturali nelle quali è pieno così di bambini stranieri che hanno tirato dentro le persone adulte che fanno gli accompagnatori, quelli sono i luoghi dell'integrazione, quelle sono le strade che noi dobbiamo seguire, non quelle manifestazioni in piazza dove poi deve arrivare la polizia e l'esercito e dare l'idea, ancora una volta, di questa Trecate assediata, di questa Trecate piena di problemi. I problemi sono dati dalle persone, io mi illudo, mi illudo, non lo so se verrò smentita dai fatti che le persone che fomentano e che girano, perché poi anche leggendo anche Facebook alla fine sono sempre quelle sette otto persone che si fanno su tra di loro, sono lette, sono molto lette e di questo me ne dispiace. Però io spero che le persone che li leggono e non intervengono pesantemente in queste cose, usino saggezza e capacità di discriminazione, cioè di capire che non so, bisogna dare la tara no, si diceva, a determinate affermazioni, e continuino a dare la tara, in modo tale che la prossima manifestazione razzista, se ci sarà, anziché venticinque persone di Trecate siano magari cinque, magari quei sette che continuano a scrivere su Facebook. Scusate il tono un po' agitato però ci credo molto in questa cosa. Ecco sì, ricordo che, ecco

dimenticavo una cosa importantissima, quando noi diciamo che questo è un centro culturale non ci nascondiamo dietro un dito per non dire che è una moschea mascherata, no, un centro culturale l'è una roba, la moschea l'è un'altra roba. La moschea è un luogo di preghiera come faccio un esempio, i Testimoni di Geova, la sala del regno dei Testimoni di Geova che hanno chiesto un terreno che aveva una destinazione urbanistica, hanno costruito, hanno fatto i loro parcheggi, e hanno costruito una chiesa sostanzialmente, una chiesa del culto dei Testimoni di Geova. La moschea a Trecate non esiste, esiste un centro culturale che si chiama così che deve avere altre caratteristiche urbanistiche, ecco. A Novara quando vi fu tantissima polemica, se vi ricordate, era legata soprattutto a problemi di parcheggio, i vicini avevano anche ragione perché c'era troppo casino con le macchine, ed è stato dato un luogo più idoneo per i parcheggi per tutto quanto, e c'era la Lega del Sindaco Giordano, ha fatto benissimo, naturalmente, ha ricordato, ma ha fatto benissimo, che tutti devono rispettare le regole le regole del territorio. E noi questo chiediamo, un'attenzione rigorosa e scrupolosa delle leggi italiane che devono essere rispettate da tutti quelli che vivono sul suolo italiano, siano essi di origini marocchine, di origini pakistane o origini italiane o origini emiliane come la sottoscritta.

### **Voci fuori microfono**

**Assessore Marchi:** bene, 20 minuti. L'Assessore si prende 20 minuti visto che non c'è il Consigliere Capoccia e non mi vuole mai fare parlare perché gli Assessori parlano solo quando devono parlare gli Assessori, adesso parlo

### **RIENTRA IL CONSIGLIERE CAPOCCIA, I CONSIGLIERI PRESENTI SONO 15**

**Presidente:** Assessore, Assessore Marchi prego, integri se deve

**Assessore Marchi:** due proprio due cose velocissime. Il fatto che certe cose passano sulla nostra testa ve lo dico con un dato semplicissimo. Nel 2006 quando iniziò l'Amministrazione Zanotti e finì la seconda Amministrazione Almasio, a Trecate c'erano 1.580 stranieri, nel 2011 quando finì l'Amministrazione Zanotti e poi c'è stata la Vilasi e dopo siamo stati eletti noi, erano 3.312. Da 1.580 a 3.312, io non sono mica così stupida da dire che è colpa di Zanotti, non è che Zanotti ha scritto, ha scritto a tutti dicendo venite, venite ad abitare a Trecate. Sicuramente non era contento, hanno preso anche provvedimenti, certamente. Questo per dire che cosa, che questi flussi non li decidiamo noi, non li decidono i Comuni, mettiamoci in testa che i Comuni hanno determinate prerogative, determinati poteri, non quello di regolare i flussi migratori. Gli stranieri se vogliono venire ad abitare a Trecate ci vengono, ci vengono. E ultimamente sono diminuiti, Ruggerone cosa hai fatto per farli diminuire?

## **Voci fuori microfono**

### **ESCE IL CONSIGLIERE VARISCO, I CONSIGLIERI PRESENTI SONO 14**

**Assessore Marchi:** allora, allora va bene, va bene, certo non so, va beh.

**Sindaco:** io vorrei fare una precisazione rispetto a quando sono andato a fare un primo sopralluogo. Due venerdì fa quando ho appreso per telefono dal Presidente di questa associazione che intendeva inaugurarla. Perché questa associazione si è iscritta, ha fatto richiesta a settembre, mi sembra, del 2013 e fu iscritta poi, a novembre, però a novembre fu iscritta all'Albo delle associazioni dopo tutte le verifiche del caso che noi abbiamo ordinato di fare all'epoca, a novembre fu iscritta con lo statuto che prima la Vice Sindaco Marchi vi ha letto. Quando ho appreso questo, io immediatamente ho chiamato il Comandante dei Vigili, insieme ad altri due agenti siamo andati a fare un primo sopralluogo. Prima siamo passati chiaramente dall'Ufficio Urbanistica per verificare, perché visto che lì insomma potevano andarci un certo numero di persone abbiamo fatto le verifiche a livello urbanistico, e abbiamo fatto un primo sopralluogo. Un primo sopralluogo che già ad una prima, diciamo, visione da parte nostra non corrispondeva esattamente a quello che era il progetto iniziale della, quello che prevedeva l'impianto urbanistico di quella sede. Immediatamente quindi abbiamo ordinato che uscisse

## **Voci fuori microfono**

**Sindaco:** sì ma era per fare questo passaggio temporale che non è stato specificato. Quindi abbiamo immediatamente poi chiesto un sopralluogo ufficiale dell'Ufficio Urbanistica che, come diceva giustamente l'Assessore Marchi, è avvenuto, o qualcun altro nelle interrogazioni, credo in una delle interrogazioni, è avvenuto giovedì scorso, pochi giorni fa. Quindi stiamo parlando di giorni, un giorno fa, due giorni fa, è chiaro che dal momento che questo è avvenuto, io tra l'altro l'ho anche dichiarato ai giornali, non c'è nessun segreto, abbiamo sempre lavorato in piena trasparenza, qui non ci sono segreti che l'Amministrazione vuole nascondere, infatti adesso l'Assessore Rosina vi dirà nei particolari quelli che sono i passaggi prettamente urbanistici che coinvolge, se vogliamo, questa vicenda. Vorrei aggiungere però un'altra cosa, che a mio avviso, ci sono dei siti su internet ed in particolare uno che si chiama "sei di Trecate se" e mi sembra che l'amministratore sia il coordinatore trecatese della Lega, non vorrei sbagliarmi, della Lega Nord, che hanno iniziato con delle premesse diverse, infatti molti trecatesi si sono iscritti, come ci sono anche altri siti "sei di Novara se", "sei di Cameri se", eccetera, "sei di Galliate se" e quant'altro. Purtroppo, purtroppo all'interno, per fini puramente politici, puramente politici, vengono veicolati una serie di informazioni che chiaramente messe in un certo modo alimentano quello che diceva prima il Vice Sindaco Marchi, cioè un turpiloquio, una serie dove anche io stesso e la nostra Amministrazione eravamo stati addirittura minacciati. Voglio dire, va bene

tutto nella vita, però bisogna stare attenti perché se non si sta attenti a cosa si va a scrivere su questi siti si rischia veramente di tirare fuori il peggio dai nostri cittadini, in generale. Persone che magari basterebbe poco, basterebbe dire ma all'Amministrazione abbiamo chiesto cosa sta succedendo? Mai, solo messaggi messi lì volanti dicendo "Galliate ha detto di no ai profughi", ma cosa farà mai l'Amministrazione di Trecate? Noi avevamo già risposto per iscritto alla Prefettura che non avevamo nessuna possibilità di ricevere profughi sul nostro territorio. Ma senza fare dei proclami, come ha fatto un Sindaco vicino a Trecate, ognuno ha il suo stile, non lo cito perché non voglio entrare in polemica con quel Sindaco, voglio dire, però c'è modo e modo di comunicare, e noi lo facciamo per l'interesse dei cittadini per evitare che Trecate venga continuamente messa sulle vetrine, sulla vetrina in prima pagina per fatti che in realtà non la coinvolgono, per i quali non c'è responsabilità. Io, ripeto, chiedo anche proprio a queste forze politiche che hanno tutto il diritto, ci mancherebbe, di farsi strada però devono pensare che facendo, veicolando una certa informazione in una certa maniera rischiano di rovinare veramente l'immagine della nostra Trecate. Che nessuno di noi ha l'interesse che venga sputtanata in questa maniera, scusate il termine ma è proprio il termine adatto.

### **ESCE IL PRESIDENTE SANSOTTERA PRESIEDE IL CONSIGLIERE ANZIANO MOCCHETTO, I CONSIGLIERI PRESENTI SONO 13**

#### **Voci fuori microfono**

**Assessore Rosina:** se volete, se volete io continuo e vi do delle risposte tecniche proprio cerco di rispondere, a domanda risposta, dando solo risposte tecniche che riguardano gli aspetti urbanistici. Mi riferisco alla prima interrogazione dei Consiglieri Casellino e Binatti che mi chiedono se è stato valutato il rispetto delle norme di sicurezza in materia sanitaria e urbanistica riguardo, ad esempio, ai parcheggi adeguati ad una numerosa partecipazione. La risposta è che non è stato valutato il rispetto di queste norme semplicemente perché non è stata presentata nessuna pratica edilizia, quindi non c'è nessuna pratica edilizia rispetto a che prevede queste norme. Poi mi si chiede a quale utilizzo era precedentemente destinato lo stabile e se è stata modificata la destinazione d'uso. Non è stata modificata la destinazione d'uso, quindi la destinazione d'uso è quella precedente quindi civile e abitazione, non è stata fatta mai nessuna modifica, ma non è mai neanche stata richiesta. Poi si chiede affinché si riferisca al Consiglio comunale se l'Amministrazione ha effettuato dei controlli, sì, l'avete già sentito prima, dopo una prima visita che ha fatto il Sindaco e il Comandante dei Vigili, è stato lo stesso Sindaco a sollecitare una visita urbanistica che è stata fatta il 5 marzo. Questo era per rispondere puntualmente alle vostre domande. Poi vado all'interrogazione urgente che è stata presentata dagli altri Consiglieri dove si dice, scusate ma è la prima volta che la vedo quindi datemi un attimo, affinché riferisca al Consiglio comunale e alla cittadinanza perché tale sopralluogo sia stato

effettuato solo ora, ve l'ha spiegato prima il Sindaco perché è venuto a conoscenza di quali erano le intenzioni che l'associazione 'Pace' voleva svolgere in quel locale ha fatto prima lui una visita, poi dopo ha chiesto lui di far fare una visita urbanistica. Poi, affinché riferisca di quale progetto a suo tempo approvato, l'unico progetto approvato all'interno di quel edificio, ed è un progetto che risale, un permesso di costruire n. 84 del 2011 intestato alla New House srl di Palmieri Alfonso, con quel permesso di costruire era stato autorizzato l'intervento di ristrutturazione di capannoni e di unità abitative pertinenti ai capannoni artigianali di un immobile che era situato in via De Gasperi. Le unità immobiliari di pertinenza sono situate sul fronte di via De Gasperi e consistevano in due appartamenti da circa 90 metri cadauno, questo è l'unico progetto presentato in Comune. Poi, affinché riferisca quali aspetti siano stati valutati nel sopralluogo. Nel sopralluogo sono state valutate le corrispondenze tra questo unico progetto che vi ho detto prima e la realtà che è stata riscontrata. E si sono evidenziate una serie di difformità, una serie di difformità di carattere lieve nel senso che non sono gravi difformità, perché non ci sono aumenti di volume. Però ci sono delle difformità che devono essere quindi sanate, quindi devono essere chieste delle sanatorie, sono tre unità abitative previste, due appartamenti e un locale di deposito, quindi sono tre unità abitative da sanare. Poi, cos'altro mi avete chiesto, affinché riferisca per quali motivi il locale non è agibile. Prima di tutto non è mai stata chiesta l'agibilità di quel locale lì, poi non sarebbe, qualora fosse richiesta, non sarebbe agibile appunto per le difformità che sono state riscontrate, che se vi interessa ve le posso anche dire, non è un problema, ho il verbale della visita, vi dico anche le difformità che sono state trovate rispetto al progetto, adesso trovo il verbale e ve lo dico, allora, rispetto al progetto presentato in Comune e approvato dal Comune sono state riscontrate le seguenti difformità: è stato realizzato un piccolo locale ad uso centrale termica sul pianerottolo del primo piano, perché si parla del primo piano di un capannone, sotto c'è la sala giochi, sopra c'è questo spazio e di un altro locale che a fianco della sala giochi alto come due piani che è destinato a deposito. Questo locale e gli appartamenti al piano superiore hanno da progetto l'accesso dal cortile, quindi nessun accesso sulla via De Gasperi. Questo per inquadrare, quindi nel piano superiore si accede attraverso la scala all'interno del cortile e non c'era a progetto nessun collegamento tra questi due appartamenti e il magazzino che è a fianco, c'è un piccolo magazzino a fianco. Cosa hanno riscontrato gli operatori che sono andati a fare la visita? Allora è stato

### **Voci fuori microfono**

## **RIENTRANO IL PRESIDENTE SANSOTTERA E IL CONSIGLIERE VARISCO, I CONSIGLIERI PRESENTI SONO 15**

**Assessore Rosina:** da progetto non è, io sto dicendo che da progetto

### **Voci fuori microfono**

**Presidente:** Consiglieri vi invito a non parlate fuori microfono

**Assessore Rosina:** vi dico cosa hanno trovato. Hanno trovato la realizzazione di un piccolo locale ad uso centrale termica sul pianerottolo del primo piano, la chiusura della porta di ingresso dell'appartamento numero 2, non sono state realizzate le pareti divisorie interne previste dal permesso di costruire, all'ingresso del locale, sul lato destro, sono stati realizzati due servizi igienici e un antibagno e non sono nella posizione che erano previsti nei due appartamenti da disegno, sulla parete a sud è stata aperta una porta che collega il primo piano alla seconda unità e alla porta si accede attraverso una scala di metallo che non è prevista nel progetto. Poi è stata realizzata una porta di accesso nel seminterrato prospiciente la via De Gasperi e quindi c'è un ingresso dalla via De Gasperi che non era prevista sul progetto, e poi c'è un frazionamento di una unità e la chiusura di una porta perché c'era una porta che collegava la sala giochi a questo magazzino, è stata chiusa. Conclusioni si tratta di, scusate, a beh certo, no, no, si volevo specificare che la sanatoria, beh, le conclusioni sono che si tratta di parziale difformità ai permessi di costruire e quindi deve essere chiesta la sanatoria che deve essere chiesta dalla proprietà e non certo dall'affittuario e quindi dall'associazione. La proprietà se ritiene opportuno dovrà presentare la richiesta di sanatoria. Vi ricordo che sono tre unità abitative quindi la sanatoria comporta una spesa di 516 euro per sanatoria, quindi sono 1.500 euro circa per sanare. Poi successivamente dopo aver fatto le operazioni di sanatoria a questo punto la proprietà potrebbe chiedere la destinazione d'uso, potrebbe chiedere la destinazione d'uso perché comunque rimane un appartamento ad uso abitazione civile, potrebbe chiedere un cambio di destinazione d'uso quindi da abitazione civile di pertinenza a G1 che è la destinazione d'uso che viene utilizzata per le attività ludiche piuttosto che altre attività di cioè, vi dico anche qual è: attività private di carattere sociale, teatri, cinematografi, per sale da ballo, attrezzature per lo svago, sport, tempo libero, scuole, sedi di associazioni culturali, politiche, sportive, religiose, ricreative, residenze per anziani, è una destinazione d'uso. Questa destinazione d'uso non è stata mai richiesta, prima devono essere sanate le difformità riscontrate poi potrebbe la proprietà chiedere la destinazione d'uso. Se dovesse chiederla questa deve essere valutata e poi quello che sarà. Questa operazione richiede credo che richiederà qualche mese solo per sanare e per sistemare le operazioni, questo è tecnicamente quello che è urbanisticamente, quello che è la situazione.

**Presidente:** bene, allora darei la parola per la replica prima al Consigliere Casellino in quanto la loro interrogazione è stata protocollata prima, vista la, chiedo scusa un attimino di silenzio in aula, allora vista la lunga replica per le numerose richieste all'interno delle interrogazioni concederò un pochettino più di tempo per le repliche dei Consiglieri sottoscrittori, vi chiedo gentilmente di non approfittare di questa elasticità per le vostre risposte e le vostre motivazioni. Prego Consigliere Casellino.

**Consigliere Casellino:** grazie Presidente. La mia sarà comunque brevissima in quanto avete già detto tutto e anche di più, io ero seriamente preoccupato, come tutti, leggendo dai giornali quello che succedeva, non riuscivo a capire, però ho subito pensato alle solite bufale da social network come abbiamo vissuto nei mesi scorsi che poi insomma a Trecate cosa ha lasciato? Ha lasciato la fanghiglia delle bolle che si sono, che una volta scoppiate le bolle di sapone hanno lasciato questo umidiccio, no, quindi, ci troviamo una città sempre chiacchierata, deludente, presa d'assalto adesso da orde di islamici pronti con i cinturoni eccetera, eccetera. Volevo ringraziare per l'intervento, soprattutto l'Assessore all'Urbanistica Rosina ma anche della Vice Sindaco Marchi, giustificando che noi abbiamo usato il probabile luogo di preghiera, non sapevamo ancora, ai tempi in cui abbiamo protocollato il 4 di marzo, non dico che sia merito nostro il fatto che siete usciti a fare il sopralluogo eccetera, però l'avete fatto il 5 quindi siamo soddisfatti anche per questa, magari, spinta che abbiamo dato all'Amministrazione, l'avreste fatto comunque ne sono sicuro. So che gli oneri non saranno fermi a 516 euro per sanare, sì quello sì, ma poi c'è il cambio di destinazione d'uso, secondo me a conti lì saranno tra i 20 e 30.000 euro, lo dico perché così potrebbe essere, no. Sette mesi di cantiere, eccetera no, per carità mi spiace, ma insomma sono, questo per dire che sono trattati come cittadini normali. Vorrei rettificare, visto che avete parlato di numeri no, il fatto che, io avevo contato 28 partecipanti alla manifestazione di venerdì sera in piazza a Trecate e voi dite 25. Però 41 forze dell'ordine, poi continuiamo a interrogarci su cosa facciano o non facciano poi le nostre forze dell'ordine a Trecate dove per fortuna è stata adottata una Convenzione che ci consente, al di là dei piccoli numeri dei pochi chilometri che uno fa disfa eccetera, eccetera, di essere così presenti sul territorio. Mai si è visto un impegno simile, è spreco purtroppo, che come chi giustamente ha detto, poteva essere impiegati per altri scopi soprattutto non per questi fasulli. Io ho letto poi sui giornali, concordo con la differenza che c'è tra la moschea e con un centro culturale, sono due cose completamente diverse, hanno due valenze completamente diverse, non c'entra niente l'una con l'altra. Di situazioni così ce ne sono tantissime c'è anche il Circolo del bridge, e magari qualche mezzo delinquente c'è all'interno, però non andiamo a schedarlo, come diceva giustamente il Vice Sindaco Marchi nessuno va a vedere se in una casa privata recitano prima il rosario magari prima di fare la partita a carte, però, insomma è consentita, l'associazione è regolarmente costituita. Mi spiace che poi queste posizioni rimangano sempre distanti, che se ne parli prima sui giornali, si chiacchiera, beh, sono contento che comunque c'è stata una scarsa partecipazione, probabilmente i trecatesi incominciano a capire che Trecate non è così balorda come la si vuole dipingere. E io ho sempre continuato a dirlo, non adesso, ma in tempi non sospetti quando non c'erano questi argomenti così scontati in Consiglio comunale, che secondo me questo tipo di argomentazioni andavano effettivamente fatte in Consiglio comunale, non prima discusse sui giornali poi si parla della dimensione del problema e si rischia di non riportarlo più a misura d'uomo, insomma, no. Quindi questo è effettivamente il luogo preposto. Ma poi mi chiedo, visto che qui,

probabilmente a me, io non so se ne avrò voglia o meno o se potrò essere amministratore la prossima volta, amministratore che decide, ma ci si rende conto, poi, come si poteva fermare questa cosa da parte di chi dice che questi non potevano andare, non dovevano fare eccetera, eccetera, allora hanno seguito la normativa, che piaccia o non piaccia hanno semplicemente seguito una normativa. La normativa è stata ottemperata, tanto più che poi sono andati in un posto che è, tra virgolette, abusivo, nel senso edilizio, cioè con tutte le pratiche non espletate, quindi si è parlato di moschea prima ancora di accertare che effettivamente questi avessero o non avessero luogo a procedere con le loro attività in quell'abitazione, in questo capannone. E beh, insomma, almeno il tempo di verificare credo che l'Amministrazione ne avesse diritto, quindi attenzione a quel che si dice, perché effettivamente io auspico sempre che questo tipo di dibattiti vengano proposti civilmente in Consiglio comunale dove si chiedono delle informazioni e vengono date delle informazioni. Su questo io posso obiettare la veridicità o meno di quello che mi si dice, ma in Consiglio comunale, dopo di che sul resto sono, credo che sono le solite bufale, si è fatto un po' di can, can venerdì sera, non faceva neanche tanto freddo per distribuire il vin brulé ai 41 poliziotti che erano in giro per Trecate, poverini. Io sono soddisfatto, quindi, quindi, soddisfatto per l'interessamento della Amministrazione comunale non dell'insediamento o altro, per carità, però se è un atto dovuto no, ecco ci tenevo a precisare perché mi fa appunto il sollecito il Consigliere Binatti che lui l'interrogazione è stata presentata il 4, il sopralluogo è stato fatto il 5 non per merito completamente nostro, ma insomma è stato un caso diciamo, l'intervista è stata rilasciata il 6 no, quindi il nome poi l'abbiamo scoperto anche noi sul giornale. Noi siamo arrivati prima di questo fatto dell'intervista, comunque insomma no, è un rafforzativo, grazie.

**Presidente:** grazie Consigliere Casellino, prego Consigliere Crivelli.

**Consigliere Crivelli:** grazie Presidente. Ma, per quanto riguarda le risposte in realtà, sinceramente va beh, per gli argomenti affrontati trovo sicuramente meno pertinente quella fatta dalla Vice Sindaco perché non erano le domande della nostra interrogazione. Noi abbiamo fatto una interrogazione in cui parliamo di urbanistica e di rispetto delle leggi che valgono per tutti, non ci interessano questioni di razza o di religione. Per quanto riguarda però le risposte fornite dall'Assessore Rosina a me qualche domanda rimane, perché allora, il Comune sapeva, come giustamente ha ricordato il Vice Sindaco Marchi, ma come sapevamo anche noi perché io quegli accessi agli atti li ho fatti, li faccio da due anni e continuo a leggerli ogni volta che li faccio. Sapevamo da due anni che c'era un'associazione, la sede di quella associazione risultava essere in quell'area indicativamente, il Comune lo sapeva quindi. Ora, io vorrei capire, e questa è una delle domande a cui non ho ricevuto risposta temo all'interrogazione, il perché in quei due anni non si sia controllato. Ora io non voglio insistere su questo fatto ma, io poi capisco che adesso il controllo nasce dal fatto che il Sindaco sia stato invitato all'inaugurazione, ora per quanto mi riguarda ci mancherebbe, non è quello il discorso, ma il punto è cioè

lì è stata realizzata, l'Assessore Rosina ha elencato, poi avevo già fatto l'accesso agli atti oggi pomeriggio anche per quanto riguarda i verbali di quel sopralluogo, quindi poi li analizzeremo con calma, dopo, nei prossimi giorni quando ci verranno forniti; ma proprio stante il fatto che comunque stiamo parlando di un immobile, su un ultimo accesso agli atti che ho fatto settimana scorsa mi si parlava appunto di produttivo e dell'area invece destinata ad uso di abitazione del proprietario e del custode, quindi, anche a fronte di questo l'area interessata è quella di una di queste abitazioni, però sappiamo anche tutti che in quell'area pochi mesi fa è stata aperta un'attività commerciale. Ora, visto che alcuni abusi da quello che diceva l'Assessore sembrerebbero anche essere stati abbastanza evidenti, cavoli, non ci siamo mai accorti, non si è mai accorto nessuno di questa cosa? Ora, quindi, io su tutto questo sinceramente credo che faremo altre domande e pretenderemo altre risposte perché cioè, io non credo che sia un alibi accettabile quello di dire

### **Voci fuori microfono**

**Consigliere Crivelli:** quello che dico io, quello che dico io e che il controllo va fatto, cioè noi chiediamo che sia effettuato il medesimo controllo che venga effettuato per chiunque altro. Non mi sembra una cosa così fuori dal buon senso, perché io a casa mia non posso aprire un bar e poi il Comune mi dice forse controllo

### **Voci fuori microfono**

**Presidente:** prego, non interrompete gentilmente il Consigliere, e che il Consigliere gentilmente prosegua.

**Consigliere Crivelli:** grazie Presidente, io purtroppo ho ancora l'abitudine di non essere solito a interrompere, ma vedo che non è mai corrisposta questa abitudine. Quindi appunto, cioè, noi su queste parziali difformità che sottolineava l'Assessore chiederemo appunto ancora chiarimenti, ovviamente noi siamo parzialmente soddisfatti su quella che è la risposta perché sicuramente crediamo fosse doveroso effettuare dei controlli e siamo felici che finalmente siano stati effettuati. Siamo meno felici che siano state riscontrate delle cose che non erano come dovevano andare, che ci siano delle problematiche che dimostrano che quel locale forse non è idoneo per fare quello che si voleva fare. Per quanto riguarda appunto tutti questi aspetti noi continueremo a manifestare attenzione anche nei prossimi mesi e continueremo a richiedere sia con accesso agli atti, che con interrogazioni, come facciamo da due anni, attenzione sul tema, anche perché, su una cosa per una volta tanto mi trovo d'accordo con quello detto dall'Assessore Marchi, quando ha detto che i problemi sono dati dalle persone, però forse io, sarà un vizio mio, però oltre a pensare ai problemi dati dalle persone penso anche ai problemi dati dalle persone come quel presunto terrorista islamico che molto

probabilmente abitava a Trecate o a Romentino. Che è un fatto che a me preoccupa, visto che i problemi sono dati dalle persone e sono

### **Voci fuori microfono**

**Consigliere Crivelli:** fonti giornalistiche riportano voci discordanti, lo sappiamo tutti, ognuno può

### **Voci fuori microfono**

**Consigliere Crivelli:** a fronte di considerazioni eccetera, io sono convinto che al di là del fatto che abitasse a Romentino o a Trecate fosse un pericolo per questa zona. Posso essere preoccupato, penso e spero di sì e credo che tutti i trecatesi di buon senso dovrebbero esserlo. Quindi proprio perché il nostro Comune forse non ha tutti gli strumenti per controllare adeguatamente bisogna prestare la massima attenzione.

**Presidente:** bene, grazie Consigliere Crivelli. Credo che indicativamente il tempo per le interrogazioni e interpellanze sia esaurito, passerei quindi alla trattazione del prossimo punto all'ordine del giorno. Scusate, un pochettino di silenzio, non c'è la ricreazione.

## **ESCONO I CONSIGLIERI CASELLINO E BINATTI, I CONSIGLIERI PRESENTI SONO 13**

**Presidente:** punto numero 3

### **3 - VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN DATA 3 LUGLIO 2014. APPROVAZIONE**

Se ci sono degli interventi da parte dei Consiglieri altrimenti metterei la proposta direttamente al voto. Bene allora mettiamo direttamente, scusate ho chiesto silenzio! Allora, perché poi siete distratti e dite che non sentite quando viene chiesta la votazione. Allora, votazione che avverrà in forma palese per alzata di mano 'Verbale di seduta del Consiglio comunale in data 3 luglio 2014. Approvazione'. Favorevoli? contrari? astenuti?

**Voti favorevoli n. 11**

**contrari n. 2 (Capoccia, Crivelli)**

il Consiglio approva a maggioranza dei presenti.

**RIENTRA IL CONSIGLIERE BINATTI, I CONSIGLIERI PRESENTI SONO 14**

**Presidente:** passiamo alla trattazione del prossimo punto all'ordine del giorno numero 4

#### **4- DETERMINAZIONE GETTONI DI PRESENZA CONSIGLIERI COMUNALI E INDENNITA' PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PER L'ANNO 2015**

in questo punto si ritiene di confermare anche per l'anno 2015 l'indennità di carica della Presidenza del Consiglio comunale e il gettone di presenza spettante ai Consiglieri comunali nella misura già percepita nell'anno 2014, mantenendo una riduzione del 10%, riduzione confermata già dalla Giunta del Sindaco per quanto riguarda i loro emolumenti. Quindi anche per il 2015 si vuole confermare questa riduzione del 10% rispetto all'indennità per le casse del Comune, e passerei alla discussione chiedendo gli interventi dei Consiglieri, se ce ne sono. Prego Consigliere Varisco.

**Consigliere Varisco:** grazie Presidente. Io come già comunicato in occasione della Conferenza dei capigruppo do indicazione di devolvere il gettone di presenza all'apposito capitolo di bilancio dedicato alla voce degli indigenti, servizi sociali indigenti.

**Presidente:** prego Consigliere Carabetta.

**Consigliere Carabetta:** anch'io sul punto in questione vorrei dare indicazione e confermare un volontà, appunto, per quanto riguarda il gettone di presenza, io è da tempo che avevo rinunciato e confermo ancora questa mia rinuncia, e lascio tale somma diciamo a disposizione dei servizi sociali, sarà l'Assessorato a decidere l'utilizzo più utile e appropriato.

**Consigliere Varisco:** la delibera è dal 1° di gennaio, non parte da oggi, è retroattiva, ok.

**Presidente:** prego Consigliere Capoccia.

**Consigliere Capoccia:** grazie Presidente. Io andrei direttamente alla dichiarazione di voto, andrei direttamente alla dichiarazione di voto del Gruppo consiliare che rappresento. Voteremo contrari, voteremo contrari come abbiamo già votato contrari negli anni scorsi in quanto noi riteniamo che comunque il compenso del presidente del Consiglio sia eccessivo rispetto all'impegno che comunque si deve dedicare.

**Presidente:** grazie Consigliere Capoccia. Altri interventi? Se non ci sono altri interventi passerei alla votazione del punto numero 4. Bene passiamo alla votazione che avverrà anche questa in forma palese per alzata di mano. I favorevoli? contrari? astenuti?

**Voti favorevoli n. 11**  
**contrari n. 2 (Capoccia, Crivelli)**  
**astenuti n. 1 (Binatti)**

il Consiglio approva a maggioranza dei presenti. Chiedo al Consiglio anche il voto sempre in forma palese per alzata di mano per l'immediata eseguibilità della delibera. I favorevoli? contrari? astenuti?

**Voti favorevoli n. 14**

il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.  
Passiamo alla trattazione del punto numero 5 all'ordine del giorno

**5 - ACQUISIZIONE ED INCORPORAZIONE DELLA SERVIZI PUBBLICI TRECATESI S.P.A. DA PARTE DI ACQUA NOVARA VCO S.P.A. ATTO DI INDIRIZZO**

Relaziona il punto al Consiglio il signor Sindaco al quale cedo la parola.

**Sindaco:** grazie Presidente. Allora, siamo ad analizzare uno dei punti più importanti degli ultimi anni per l'Amministrazione comunale di Trecate. Come è noto l'ATO contiene, all'interno della sua organizzazione, tutti i comuni di due province, della provincia di Novara e quella del Verbano Cusio Ossola esclusa, ad oggi, Trecate e Casalino. Trecate che chiaramente è diversa la situazione di Trecate da quella di Casalino, ma non sto a fare delle differenze, a spiegare le differenze perché sarebbe superfluo in questo caso. Lo "sblocca Italia" di settembre del governo Renzi, obbliga tutte le società che sono nella nostra condizione giuridica di entrare comunque nell'unità d'ambito. E' chiaro che il Comune di Trecate essendo in una situazione unica, cioè avendo un socio privato che ha il 49% e la parte pubblica che ha il 51%, esprimendo il Presidente, avendo la maggioranza, si trova in una condizione del tutto particolare. Ma prima di fare un po', di tracciare un po' la storia della nostra SPT e delle varie leggi che l'hanno mantenuta in vita fino ad oggi, che tra l'altro, per il quale ringrazio la Vice Segretaria Tiziana Pagani che mi ha assistito in questi passaggi molto delicati ed importanti nel preparare la relazione da presentare questa sera al Consiglio comunale. Vorrei citare un paio di aspetti importanti che i trecatesi sanno già, ma che è meglio ripetere. Durante l'Amministrazione Almasio, la prima Amministrazione quando era Sindaco Almasio, venne costituita questa società Servizi Pubblici Trecatesi, nel '99, questo consentì di rimanere fuori da quello che considero, lo dico senza problemi, un carrozzone, che è l'ATO, e che ha visto un aumento notevole delle tariffe per i cittadini delle due province. Trecate è riuscita a mantenersi con le tariffe più basse, direi, di quasi tutto il Piemonte, perché a Trecate in media si paga l'acqua al 40 e 50% in meno del resto delle due Province. Oltre a produrre per la nostra città degli utili importanti che venivano suddivisi con il

socio privato dai 70 agli 80.000 euro all'anno per ogni parte, per il Comune di Trecate e per il socio quindi 140 150.000 euro. Questa condizione chiaramente non potrà rimanere tale, ma noi, con questa delibera, che è un atto di indirizzo, quella odierna, cercheremo più possibile di portare a casa delle condizioni più vantaggiose per i nostri cittadini e di moderare, in un futuro ingresso in Acqua Novara VCO che è il gestore della S.p.A. 100% pubblica che gestisce le acque per l'ATO per questo territorio, a moderare il più possibile le tariffe in più anni. E' chiaro che tutto questo è la legge che ci obbliga a portarlo a termine, cercheremo il più possibile nella trattativa che stiamo portando avanti col socio privato e in particolare con Acqua Novara VCO e con l'ATO, di far sì che tutto questo sia il più possibile, di renderlo il più accettabile possibile per i nostri cittadini. Va detto che in questi 15 anni abbiamo vissuto una situazione unica in tutto, rispetto al territorio circostante, bisogna prendere il fatto positivo e quello che si determinerà nelle prossime, nei prossimi mesi. Però ecco vorrei essere il più puntuale possibile perché la materia è complessa, articolata e quindi non dobbiamo perdere nessun passaggio che finora ci ha portato ad avere una situazione direi quasi unica in tutto il Piemonte. La legge 36/94, legge Galli, stabilì che il servizio idrico integrato, per brevità SII, fosse gestito attraverso ambiti territoriali, la Legge Regionale 13/97 definì gli ambiti territoriali ottimali, per brevità ATO, per l'organizzazione del servizio idrico integrato e stabilì che i Comuni, le Comunità montane e le Province di ciascun ambito territoriale ottimale esercitassero in forma associata le funzioni in materia di servizio idrico integrato. A Trecate il servizio di depurazione era gestito in consorzio con altri Comuni, mentre per la gestione dei servizi di acquedotto e fognatura fu costituita, come dicevo prima, nel 1999 la società mista pubblico-privata Servizi Pubblici Trecatesi SPT S.p.A. Scegliendo il socio privato senza procedura di evidenza pubblica le quote di SPT oggi sono le seguenti: 51% il Comune, 49% il socio privato CART S.p.A. I servizi idrici furono affidati a SPT fino al 2019. Trecate fa parte dell'ATO numero 1 Verbano Cusio Ossola e pianura novarese che comprende le Province di Novara e VCO, le Comunità montane e i comuni appartenenti alle due Province. La quota di partecipazione dei Comuni in ATO è pari al 75%, di cui 30% in base alla popolazione, calcolata all'ultimo censimento 2011 e il 45% in base alla superficie territoriale. La quota del Comune di Trecate è pari all'1,61% di tutto l'ATO. Il Presidente dell'ATO numero 1 è il Presidente della Provincia di Novara, Matteo Besozzi, il Direttore, ingegnere Cerutti. Ecco, la volta prima era toccato al Presidente del Verbano Cusio Ossola, quindi, a turno sono i Presidenti delle due Province che compongono l'ATO a fare i presidenti dell'ATO, adesso tocca a Novara. I Comuni compresi nell'ATO numero 1 sono riuniti in 10 bacini territoriali omogenei, per brevità BTO, Trecate fa parte del BTO numero 9 Ovest Ticino, cioè va da Trecate a Oleggio, tanto per fare un discorso territoriale. Il sottoscritto è responsabile del BTO numero 9. Le funzioni in materia di servizio idrico integrato sono esercitate attraverso la Conferenza dell'Autorità d'Ambito formata dai Sindaci rappresentanti dei BTO, dai Presidenti delle Comunità montane e dai Presidenti delle Province, e sono regolati da una convenzione di cooperazione che sancisce la costituzione

dell'ATO e ne disciplina il funzionamento. Nella fase di predisposizione del piano d'ambito, alla fine del 2005, la conferenza dell'ATO stabilì, ai sensi dell'articolo 113 comma 14 del decreto legislativo 267/2000, di salvaguardare, fino alla loro naturale scadenza, le concessioni rilasciate successivamente al 3 febbraio 94, a soggetti privati aventi i seguenti requisiti: detenere la proprietà di impianti e reti, rispettare gli standard previsti dall'ATO, praticare tariffe inferiori alla media regionale, è il nostro caso. Il comma 14, ora abrogato dall'articolo 12 comma 1 del D.P.R. 168 del 2010, così recitava: se le reti d'impianto e le altre dotazioni patrimoniali per la gestione dei servizi di cui al comma 1 sono di proprietà di soggetti diversi dagli enti locali, questi possono essere autorizzati a gestire i servizi o loro segmenti, a condizione che siano rispettati gli standard di cui al comma 7 e siano praticate tariffe non superiori alla media regionale, salvo che il discipline di carattere settoriale o le relative autorità dispongano diversamente. SPT presentò domanda per la salvaguardia, ma l'ATO la respinse per i seguenti motivi, vi dico quali sono: la società non è proprietaria degli impianti, se non in misura marginale e non sufficiente a garantire il servizio sul territorio treccatese; la struttura della società che il Comune di Treccate ha scelto in socio privato senza gara ad evidenza pubblica, non è riconducibile alla ratio della norma volta a salvaguardare soggetti privati, non soggetti a controllo pubblico. La Conferenza dell'Autorità d'Ambito deliberò la cessazione di SPT il 31/12/2007, entro, si scusate, entro il 31/12/2007, salvo ulteriori proroghe di legge. SPT presentò ricorso al TAR Piemonte, ma ad oggi il TAR non si è ancora pronunciato. Sulla base di un accordo di programma preventivamente deliberato dagli enti interessati la Conferenza d'ambito, nel marzo 2007, deliberava di affidare 'in house' fino al 2026 la gestione del servizio idrico integrato ad un gestore unico, cioè Acqua Novara VCO S.p.A., società interamente pubblica, come vi dicevo all'inizio, appositamente creata. La società 'in buono', scusate, 'in house' veniva coadiuvata nel periodo iniziale da alcune Società operative territoriali, per brevità SOT, destinate successivamente a fondersi per incorporazione nel gestore unico predetto. Il capitale sociale di Acqua Novara VCO è pari a 50 centesimi di euro per abitante, la quota di Treccate è pari al 2,255%, il Presidente è Terzoli, l'Amministratore delegato Brustia, il Direttore operativo è l'ingegnere Lombardi, il Direttore amministrativo il dottor Fumagalli, questi sono gli organismi dirigenziali attualmente di Acqua Novara VCO. L'articolo 153 del decreto legislativo numero 152/2006 prevede che le infrastrutture idriche di proprietà degli enti locali debbano essere date in concessione d'uso gratuita al gestore del servizio idrico integrato. Infatti tutti i Comuni hanno conferito in Acqua Novara VCO S.p.A. le loro reti, le reti di acquedotto e fognatura sono beni demaniali appartenenti al demanio accidentale e sono inalienabili, i Comuni possono solo darle in concessione d'uso. Il Comune di Treccate partecipa in Acqua Novara VCO solo per il servizio di depurazione, in quanto i servizi di acquedotto e fognatura hanno continuato ad essere gestiti in autonomia attraverso l'SPT in attesa che il TAR si pronunciasse sul ricorso o che l'ATO si facesse parte attiva per il rilascio da parte del Comune di Treccate e a favore di Acqua Novara delle reti di impianti ancora detenuti o posseduti da

SPT. Infatti le decisioni in merito alla organizzazione dell'affidamento del SII, del Servizio Integrato Idrico, spettano all'ATO come anche confermato dalla legge regionale del 7/2012, il Comune di Trecate non ha competenza al riguardo. Tra l'altro nel corso degli anni vi sono stati diversi interventi legislativi sulla disciplina dei servizi pubblici a rete a rilevanza economica che hanno previsto proroghe, l'ultima delle quali era il 31/12/2014 per le pregresse gestioni comunali difformi dalla normativa comunitaria, vedi l'articolo 13 comma 1,2,3 della legge 15/2014, se l'ente di governo dell'ambito ha già avviato la procedura di affidamento pubblicando la relazione, di cui al comma 20 dell'articolo 34 del decreto legislativo 179/2012, convertito in legge 221/2012, il servizio continua ad essere svolto dall'attuale gestore fino al subentro del nuovo fino al 31/12/2014. La procedura di affidamento deve concludersi entro giugno 2014, in difetto gli affidamenti non conformi alla normativa europea cessano al 31/12/2014. Il decreto legislativo 133/2014 "sblocca Italia", quello che dicevo all'inizio, convertito in legge 164/2014 ha stabilito: la competenza esclusiva dell'ente di governo dell'ambito per l'affidamento e l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato, l'affidamento deve avvenire in una delle forme previste dall'ordinamento europeo, 'in house' o procedure in evidenza pubblica e nel rispetto della legge speciale nazionale. Gli enti locali devono assegnare perentoriamente le infrastrutture entro e non oltre sei mesi dalla data di entrata in vigore del citato decreto, la scadenza dell'obbligo è pertanto il 13 marzo 2015. L'eventuale inadempienza comporterà l'intervento del Presidente della Regione con il potere sostitutivo e la responsabilità erariale a carico del Comune, questo cita la legge. Allora, il Presidente dell'Autorità d'Ambito ha scritto al Comune di Trecate, quindi Besozzi, invitando a predisporre lo stato di consistenza delle proprie infrastrutture idriche e fognarie al fine di porre in essere gli atti necessari alla consegna degli impianti e delle infrastrutture ad Acqua Novara. Il Comune di Trecate ha risposto enunciando le motivazioni della particolare situazione in cui si trova l'Ente per quanto riguarda il servizio idrico integrato, che non consente di rispettare il termine temporale del 13 marzo 2015, questa è storia di questi giorni no, Acqua Novara VCO S.p.A. ha formulato un'ipotesi di acquisizione e di incorporazione della SPT S.p.A. decorrenti dal 28 febbraio 2015 e scadenti il 31/7/2015. Innanzi tutto le reti idriche sono per la maggior parte di proprietà del Comune di Trecate e per una parte di proprietà della società mista e quindi anche del socio privato; le infrastrutture di proprietà della SPT non sono di proprietà pubblica, la nozione di proprietà pubblica di cui all'articolo 143 del decreto legislativo 152/2006 deve essere interpretata in senso letterale, non potendosi ricomprendere nel suo significato anche quei beni appartenenti a soggetti privati affidatari di un servizio pubblico pur partecipati in misura anche totalitaria da un soggetto pubblico. Questa è una sentenza del TAR Lombardia, Milano, sezione quarta, sentenza 26 ottobre 2009 numero 4896, l'abbiamo citata per un esempio importante. Pertanto il succitato articolo 153 del decreto legislativo numero 152/2006 non è di immediata applicazione nel caso della Servizi Pubblici Trecatesi SPT S.p.A. in quanto il processo di fusione per incorporazione della società mista in Acqua Novara VCO S.p.A. presuppone una

serie di operazioni complesse atte a definire i rapporti tra Comune, Acqua Novara VCO e socio privato, finalizzate a valorizzare il patrimonio e alla conseguente liquidazione delle quote. Per tali motivazioni la proposta di Acqua Novara VCO S.p.A. non si può immediatamente recepire, a nostro avviso, anche in considerazione del fatto che non contiene la completa definizione di alcuni aspetti legati a mantenimento in servizio del personale, organizzazione logistica del servizio sul territorio, rapporto di concambio e slittamento del programma di riallineamento tariffario al 2018 piano degli investimenti. Inoltre SPT S.p.A. svolge anche servizi complementari e funzionali alla gestione di acquedotto e fognatura, quale la gestione e manutenzione della rete idrica antincendio nella frazione di San Martino di Trecate, dove si trova il polo industriale di strategica importanza, la pulizia e manutenzione delle caditoie, la manutenzione dell'asse di scarico eccetera, per i quali occorrerà trovare una soluzione che ne garantisca la prosecuzione. La disciplina della procedura di scioglimento e di liquidazione della società mista è demandata esclusivamente alla normativa civilistica in materia di società. Noi, per concludere il mio intervento, ci siamo recati alcuni giorni fa, quand'era? martedì scorso mi sembra, martedì, in Regione Piemonte per, dove abbiamo chiesto un incontro urgente con l'Assessore competente Valmaggia e il dirigente del settore ambiente l'ingegnere Rigatelli, dove abbiamo esplicitato tutti questi passaggi, chiedendo alla Regione Piemonte di avere "un occhio di riguardo" per quanto riguardava la nostra situazione del tutto particolare e che aveva bisogno di più tempo per trovare una soluzione che fosse vantaggiosa per tutti e soprattutto per i cittadini di Trecate. Finora, quel che ha fatto il Comune di Trecate in questi anni è sempre andato in questa direzione, e lo abbiamo dimostrato oltre che con le tariffe, gli utili e tante volte il piccolo non è per forza brutto, anzi il piccolo è da salvaguardare spesso. La normativa, chiaramente la legge, parla chiaro tutti i Comuni sono in questa condizione, e noi dovremmo lavorare il più possibile per trovare una soluzione che sia più vantaggiosa per la nostra comunità, finora ci siamo riusciti, speriamo di andare avanti chiaramente in questa direzione e andremo avanti nella trattativa.

**Presidente:** grazie signor Sindaco. Dichiaro aperta la discussione, invito i Consiglieri a prenotarsi se vogliono intervenire. Prego Consigliere Varisco.

**Consigliere Varisco:** grazie Presidente. Ringrazio anche il Sindaco per l'esposizione chiara dell'argomento, che però alcuni dubbi, sinceramente, non mi ha in qualche modo risolto, ma non perché lei non sia stato esauriente, ma perché credo che all'interno della normativa esistono delle lacune e che queste lacune non consentano in maniera rapida anche di addivenire ad una soluzione così semplice e facile. Anche perché se così fosse non si capisce come mai il TAR del Piemonte è da otto anni che non sta rispondendo in merito a una normativa che era già chiara nel 2006, cioè se nel 2006 il Comune di Trecate avrebbe dovuto cedere le quote a ATO, non si capisce come mai il TAR del Piemonte dopo 1 mese, 2 mesi, 3 mesi, 6 mesi, 1 anno, 2 anni dal momento in cui è venuto a conoscenza delle carte della situazione particolare del Comune

di Trecate non abbia ancora dato una risposta. Perché credo che una risposta non sia così semplice da dare, anche perché è vero che c'è una normativa di natura pubblicistica che parla chiaro, è altrettanto vero che come S.p.A. esiste anche una normativa che è normata dal Codice Civile e che è altrettanto chiara, e che tutta una serie di regole e di un qualche modo di indicazioni le dà. Io sono orgoglioso e fiero di far parte di un Comune che ha fatto un po' come il villaggio gallico, come Asterix che ha resistito per tutti questi anni all'impero romano che cercava in qualche modo di portargli via un patrimonio che con gli anni è stato costruito. Qua in aula è presente l'ex Sindaco, ingegnere Almasio, che è stato, voglio dire, il capofila di quella che è stata la creazione, un merito, e una menzione particolare va alla ex Assessore Rita Bergamini che è stata in qualche modo l'Assessore che in quel momento storico ha portato avanti e ha favorito in qualche modo di interessarsi nella costruzione di tutto il progetto. E va dato atto anche alle varie Amministrazioni che si sono succedute di non aver mai utilizzato, mai e dico mai, la SPT come in qualche modo un mezzo e uno strumento per creare clientele politiche, come invece hanno fatto molte altre realtà vicino a noi e che, in qualche modo, poi non permettono al pubblico di svilupparsi come invece meriterebbe, e ha creato situazioni insostenibili sia dal punto di vista economico che dal punto di vista anche etico. Va dato atto alle varie amministrazioni che si sono succedute, la seconda amministrazione Almasio, l'amministrazione Zanotti, anche il Commissario Prefettizio, nel senso che il Commissario è arrivato e poteva anche lei dirimere la questione: se fosse stato così semplice aveva dalla sua tutte le normative e tutte le situazioni, ma anche lei, no ci avrà anche provato ..

### **Voci fuori microfono**

**Consigliere Varisco:** non ci è riuscita però

### **Voci fuori microfono**

**Consigliere Varisco:** non ci è riuscita, non ci è riuscita.

### **Voci fuori microfono**

**Consigliere Varisco:** No io mi auguro, io prendo per buono, io ho tanti dubbi lo sanno, io li ho già esplicitati in sede di Commissione, li ho esplicitati anche ai vari Consiglieri presenti qua in aula rispetto alla necessità di, in qualche modo, portare avanti la fusione così come è stata prospettata. Non è chiaro cosa intenda fare l'ATO nel senso che, sinceramente, lei ha usato dei toni un po' morbidi, signor Sindaco, nel senso che è irricevibile quella proposta, quella proposta li è irricevibile, ed è anche svilente, svilente per questo Consiglio comunale. E' svilente perché in questo Consiglio comunale ci sono persone che hanno creduto nella SPT, hanno sempre cercato di portare avanti e sinceramente la proposta che ha fatto il Presidente, non so se di Acqua Novara VCO o dell'ATO è irricevibile, vergognosa, l'ATO non c'entra, è vergognosa. Io

non so se l'input da chi sia arrivato se è una decisione autonoma presa dall'Amministratore delegato di Acqua Novara VCO, o se sia stato in qualche modo concordato l'intervento con il Presidente di ATO, sicuramente la proposta è vergognosa. E' vergognosa perché, è vergognosa perché in qualche modo non rende neanche merito rispetto a una società che invece un merito non ha. Dalla lettura di quello che lei diceva prima, cioè il valore con i quali i singoli Comuni hanno conferito i propri beni e i propri strumenti a Novara Acqua VCO, qua si parla tanto di merito, di valore, questo nuovo corso politico che cerca di portare avanti dei concetti e dei valori che sono legati alle reali ed effettive capacità di gestione, alle capacità personali, alle capacità valoriali; il numero di abitanti, l'elemento che è stato considerato come elemento di valutazione per l'ingresso delle società, era il numero di abitanti e l'estensione territoriale. Ma Santo Dio, ma il valore, il valore delle società che entravano quello non esiste? Quello non esiste, se una società era amministrata bene entra con lo stesso valore di una società amministrata magari da cani, con dei debiti che vengono in qualche modo poi spalmati su tutti gli altri Comuni, su tutti gli altri cittadini che non c'entrano niente, che fino a quel momento magari hanno lavorato bene, hanno sempre cercato di fare andare avanti le cose fatte in un altro modo, e noi cosa ci ritroviamo? Delle valutazioni fatte in questo modo che credo siano inaccettabili. Questo non può essere, signor Sindaco, l'elemento che in qualche modo noi, come Comune di Trecate, possiamo accettare perché la nostra è una società che in qualche modo si era anche data delle regole di mercato. Se vogliamo in qualche modo, la funzione era pubblica, ma si era data una gestione molto vicina ad una gestione di mercato e mantenendo una funzione pubblica ben precisa ha, in qualche modo, creato occupazione, ha in qualche modo gestito in maniera direi sufficientemente buona quella che era la gestione dell'acqua, anche in situazioni particolari e quindi, voglio dire, non è accettabile la, voglio dire, la proposta che potrebbe arrivare in questo modo perché non tiene conto del valore della nostra società. Un appunto però glielo devo fare, io credo che non si possa arrivare su un tema così delicato a richiedere il contributo dei Consiglieri, anche di minoranza, presentando la proposta di deliberazione giovedì sera e venendo in Consiglio comunale lunedì sera, in qualche modo, a discuterla. Io ho fatto delle ricerche in due giorni in Commissione era stata data in qualche modo data indicazione ai Consiglieri presenti di informarsi in merito ad eventuali situazioni che potevano essere in qualche modo assunte come termine di paragone con la situazione trecatese. Allora io invito il Sindaco, il funzionario che in qualche modo sta seguendo la procedura a verificare le situazioni di Gestione Acqua S.p.A. e ACOS S.p.A. in particolar modo quest'ultima. ACOS S.p.A. è una società che in qualche modo gestisce la rete idrica in provincia di Alessandria e che sembrerebbe che tra le sue controllate abbia anche delle società a capitale pubblico, in particolar modo il ramo d'azienda immagino che sia denominato Gestione Acqua S.p.A., che abbia la presenza di un socio privato, e che non sembra dalle indicazioni che io ho trovato sul sito che sia in procinto di, in qualche modo, cedere la proprie quote. Io credo che ATO potesse in qualche modo avere la gestione della situazione e mantenere SPT, se l'avesse voluto, se l'avesse voluto. E' chiaro

che voleva dire in qualche modo cedere una parte del proprio controllo a SPT, e questo probabilmente non se lo poteva permettere. Io mi auguro che questo non sia il primo passaggio per una svalutazione di SPT e di un aggravio di costi, sia dal punto di vista economico che poi anche dal punto di vista sociale che poi andranno a gravare sui nostri cittadini, che rischiano in tre anni di vedersi aumentare di oltre il 40% le tariffe dell'acqua a fronte di un non si capisce bene quali investimenti la nostra rete possa in qualche modo andare a subire. E se noi, come Comune di Trecate, mettiamo a disposizione un "nostro gioiellino di famiglia" per, in qualche modo, andare a pagare debiti che altri hanno fatto, io non credo che questo sia un buon modo amministrare e non credo neanche che la normativa sia una buona normativa, in particolar modo quella che prevede la cessione a titolo gratuito, la cessione a titolo gratuito di beni e servizi che sono di proprietà di una Società per azioni e che quindi vanno anche a ledere la libera iniziativa privata dell'individuo. Grazie.

**Presidente:** grazie Consigliere Varisco. Se i Consiglieri vogliono, prego Consigliere Crivelli.

**Consigliere Crivelli:** grazie Presidente. La tematica è sicuramente complessa, era presente il nostro capogruppo in Commissione, ci siamo confrontati anche con il capogruppo Varisco, negli scorsi giorni, ripetutamente sul tema e sicuramente la complessità del tema è notevole e condivido sostanzialmente quanto detto, quanto appena detto dal Consigliere. Quello che ci preme da un lato è garantire il più possibile i cittadini trecatesi, lo dico con lo spirito più costruttivo possibile sia chiaro, non c'è da parte nostra nessuna volontà di essere critici nei confronti di quello che, cioè, qualora ci sia un obbligo, per l'amor di Dio, è evidente che la normativa nazionale è fatta male e non tutela una realtà come la nostra, detto questo, se c'è, capiamo anche il fatto che vada rispettata, però quello che noi auspichiamo, e siamo convinti che gli uffici hanno fatto, è quello di tutelare il più possibile, non dico solo svantaggiare il meno possibile Trecate, dico tutelare proprio i trecatesi. Anche perché sappiamo tutti che qualora SPT realmente venisse poi inglobata in ATO al termine di questo procedimento gli aumenti sarebbero sensibili, si parla di aumenti a doppia cifra. Noi anni fa avevamo chiesto, se non sbaglio con una mozione, con un ordine del giorno, a fronte di un aumento di quella che era la tariffa, investimenti adeguati. Ora, mi sembra evidente che a fronte di aumenti a doppia cifra, gli investimenti dovrebbero essere proporzionalmente adeguati a quella doppia cifra, noi auspichiamo che non ci fossero, ma il nostro timore è che in fondo, chiunque, con aumenti di quel tipo sarebbe capace di fare investimenti, quello che non vogliamo, e penso sia evidente e credo anche condiviso abbastanza, immagino anche dalle altre forze politiche, che i soldi dei trecatesi di questi aumenti vadano poi a fare investimenti in altre aree della Provincia, che magari per morfologia o per problematiche loro, o magari anche perché le società che c'erano prima in quei posti non erano così lodevoli come la nostra, funzionavano meno bene ma che magari funzionavano proprio male, non vorremmo che i soldi dei trecatesi andassero a coprire queste spese. Ora

quindi appunto da parte nostra sicuramente un elemento essenziale è la tutela su quello che sono gli investimenti, non si può pretendere che per poche briciole di investimento si faccia, cioè il Comune di Trecate secondo noi deve combattere perché l'investimento sia il maggiore possibile, dall'altro lato è evidente che servono anche delle garanzie a livello occupazionale e anche a livello di utenza. Ho letto dalla corrispondenza intercorsa, cui ho fatto accesso agli atti, forse la proposta, il Consigliere Varisco la chiamava svilente e irricevibile, è un parere che condividiamo assolutamente, cioè non capiamo neanche come si possa fare una proposta del genere, quindi da questo punto di vista appunto chiediamo con fermezza che le tutele siano le maggiori possibili. Dall'altro lato si è parlato anche del, veniva citato anche nella parte narrativa della delibera, del ricorso al TAR che è stato fatto alcuni anni fa. Non c'è ancora la pronuncia nel merito su questo ricorso, su questo per esempio, credo non se ne sia parlato, ci piacerebbe capire a che stadio è al momento, non lo sappiamo

### **Voci fuori microfono**

**Consigliere Crivelli:** neanche fissato

### **Voci fuori microfono**

**Consigliere Crivelli:** poi, un'altra questione che sottoponevo anche prima agli altri Consiglieri prima del Consiglio. Faccio una premessa, di tutti questi argomenti, visto che l'argomento comunque è in trattazione sicuramente da parte della maggioranza da diverso tempo, più di quello che è intercorso tra la Commissione dell'altro giorno e il Consiglio di questa sera, se su questi argomenti i Presidenti di commissione volessero convocare delle commissioni per spiegare, confrontare e discutere, credo che nessuno di noi avrebbe alcunché da lamentarsi. Il problema è quando si arriva con le commissioni la settimana prima del Consiglio, lo ripeto da quattro anni, lo ripeto ancora oggi, spero che per quest'ultimo anno magari almeno su temi di questo tipo, se, prima lo diceva il Sindaco, sulla questione Mercatone Uno, faccio giusto una brevissima parentesi, perché il caso è analogo. Se voi convocaste delle commissioni ad hoc per spiegare e per affrontare gli argomenti, con serietà, sarebbe sempre tutta un'altra cosa, farla il giovedì prima del Consiglio non permette un collaborazione fattiva, permette poco, permette semplicemente che io adesso vi dica degli auspici su un operato su cui di fatto non abbiamo nessuna possibilità di interagire. Quindi a maggior ragione auspico che nei prossimi mesi, se la situazione dovesse evolvere su SPT, le Commissioni consiliari siano convocate con costanza, per tenere aggiornato tutto il Consiglio su un tema, su cui la posizione non è probabilmente affatto distante tra gli uni e gli altri, quindi, e su cui sono sicuro che maggioranza e minoranza potrebbero trovare senza nessun problema una posizione comune. Detto questo, una domanda che appunto avrei voluto porre in Commissione, poi non ce n'era stato il caso, anche perché anche la documentazione era arrivata

molto tardivamente per la Commissione. SPT è una multi utility, per quanto riguarda le attività non legate al ramo acqua, che succede? Cioè come, perché di questo argomento penso, oggi non si sia parlato quindi, però questo secondo me è un fatto molto pertinente visto che anche su queste attività abbiamo un vantaggio economico a gestirle come vengono gestite oggi e mi piacerebbe capire in che modo intendiamo affrontare, da domani, tutte queste questioni.

### **ESCE IL CONSIGLIERE BINATTI, I CONSIGLIERI PRESENTI SONO 13**

**Presidente:** grazie Consigliere Crivelli. Ah, chiedo scusa, approfittiamo per cambiare il nastro. Ok riprendiamo. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Almasio

**Consigliere Almasio:** buonasera a tutti. Intanto devo notare un atteggiamento sicuramente costruttivo da parte degli interventi che ho ascoltato e come ho protestato aspramente quando ci sono stati interventi che, a mio avviso, non avevano queste caratteristiche, in questo caso devo dare atto del contrario. Sicuramente su questo argomento così importante credo che il Consiglio comunale possa affrontare un discussione serena, anche se dolorosa. Dico, anche se dolorosa, perché è ormai evidente a tutti che in quest'aula nessuno auspicherebbe l'esito che sembra, comunque, destinato ad avverarsi, penso il più tardi possibile, almeno lo spero, tuttavia, più che il nuovo corso, in realtà, qui si tratta di decisioni prese attorno al 2005, è lì che fu istituita l'ATO e lì che venne stabilita questa valutazione mista tra abitanti e superficie che, francamente, non tiene in minimo conto del valore dei contributi. Io posso ricordarvi, semplicemente, perché per me è stato un "leit motiv" costante, il Sindaco di Cameri, l'ex Sindaco di Cameri, Mario Rondini, che diceva, lui ha speso miliardi per fare un acquedotto in condizioni perfette e a questo punto veniva tutto messo allo stesso piano rispetto a Comuni che non avevano speso neanche una lira, anzi il Comune di Cameri, a maggior ragione, avrebbe dovuto contribuire con le proprie tariffe per andare a sanare le carenze altrui. Ma se questo può in qualche modo essere considerato all'interno di uno spirito di collaborazione fra Enti, resta il fatto che comunque il riconoscimento di quanto fatto in qualche modo deve essere, soprattutto quando si parla di valori di svariati miliardi un po' per ognuno dei Comuni che hanno partecipato. Quindi, sì, ecco noi siamo forse un po' stati gli Asterix della situazione no, non so quanto l'ex Assessore Bergamini si trovi bene nella parte di Obelix, forse è meglio che non glielo diciamo, ma comunque, diciamo che insomma, a suo tempo, abbiamo scelto questa strada e qui devo, anche per un motivo preciso, perché quando pervenimmo all'Amministrazione nel 1997 perché non è stato scelto un socio con procedura ad evidenza pubblica? Per un motivo ben preciso, perché quando siamo arrivati nel 1997 la precedente Amministrazione aveva appena affidato il servizio con trattativa privata e aveva firmato il contratto. Quindi noi ci siamo trovati nella situazione di avere un contratto non regolare, ma che comunque costituiva, per chi l'aveva

contratto, cioè per il socio privato, un diritto reale. Allora il modo per uscirne è stato quello di inventarsi la Società mista da subito, dicendo al socio privato benissimo, usciamo da questa "impasse", qui c'è un contratto che potrebbe essere contestato, dopo di che i costi sarebbero stati tutti del Comune di Trecate, facciamo una società mista e in questo modo avviciniamoci ad una struttura più vicina a quella della legge. In quel momento è stata fatta una società mista che aveva le caratteristiche richieste dalla legge, poi c'è stato il passaggio dal 50 al 51% per dare la maggioranza al socio pubblico, perseguendo sempre l'obiettivo di, se possibile, potenziare le attività che questa società è stata fatta. Ora, adesso la legislazione è andata in una direzione diversa, una direzione che, sicuramente, non favorisce la nostra realtà, avrà avuto sicuramente un buon motivo il legislatore di creare queste grandi organizzazioni perché probabilmente riusciva ad ottenere delle economie di scala, nel nostro caso non è così, nel nostro caso i cittadini trecatesi, purtroppo, dovranno abituarsi e in un tempo più lungo possibile a questi tipi di tariffe ben diversi, e non sono nemmeno sicuro che i vantaggi vengano al Comune di Trecate. Una cosa, la cessione a titolo gratuito, sicuramente, suona strana, ma, questo è quello che prevede la legge e questo è quello che hanno fatto tutti i Comuni, noi probabilmente dovremo lottare e potremo forse ottenere qualcosa di diverso proprio perché il nostro gestore è una società, è una S.p.A., e, quindi, questa società deve essere remunerata se deve cedere delle attività. E questo credo che è l'unico punto che sicuramente potrà giocare a nostro favore. Per quanto riguarda il ricorso la mia opinione è molto semplice, io credo che non abbiano ancora emesso nessun tipo di verdetto perché, dal 2007 ad oggi, probabilmente, le carte in tavola sono cambiate sette o otto volte, quindi, appena, probabilmente quando si mettevano in calendario una certa situazione le regole cambiavano e la dottrina in merito a questa situazione mutava. Per farla breve, che cosa stiamo facendo noi oggi? Stiamo facendo un atto di indirizzo. A mio avviso l'atto di indirizzo è un atto purtroppo indispensabile, ma è un atto che lascia intatte le nostre possibilità di discussione e di confronto, anche se non conosciamo perfettamente e interamente quali sono le nostre possibilità di discussione e confronto perché, e lo ricordava il Consigliere Varisco, da un lato abbiamo una normativa che dice che la cessione deve essere gratuita, dall'altra abbiamo una società che ha un valore e questo valore deve essere riconosciuto. Dobbiamo stare attenti a non correre rischi, quelli che la legge paventa, cioè il fatto di avere un danno erariale, a me sembra che, invece, che, danno, andare avanti così, più che altro, avremo dei vantaggi perché si fa presto a fare il conto, 400.000 euro mal contati all'anno di differenza di tariffa per 15 anni, no, sono 6 milioni di euro, no, più 75.000 euro per 15 anni, sono oltre un altro milione di euro, insomma, sì, questo è quello che sta operazione, portata avanti ha prodotto in questi anni. Insomma, dire che noi facciamo un danno erariale se andiamo avanti così, francamente, mi sembra un po' un assurdo, però la legge va in questa direzione. Ripeto, manteniamo intatte le nostre capacità di contrattazione e vediamo i passi successivi, sapendo, facendo sempre quello che la legge ci richiede, il minimo che la legge ci richiede.

**Presidente:** grazie Consigliere Almasio. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Crivelli.

**Consigliere Crivelli:** avevo problemi con il microfono, faccio una domanda a cui chiedo una risposta, mi dilungo leggermente, per poter poi motivare la un'eventuale nostra posizione, qual'ora questo punto fosse approvato all'unanimità per il Comune di Trecate rappresenta una risorsa in più per cercare di tutelare le proprie posizioni e quelle di SPT a vantaggio dei Trecatesi?

**Sindaco:** sì, è un atto di indirizzo questo, che chiaramente ci pone in una condizione di poter trattare con più forza chiaro, avendo l'unanimità del Consiglio è indubbio che questo sia rafforzativo, ecco.

**Consigliere Almasio:** dico la mia. Se questa delibera viene vista nella sua vera luce, cioè quella di un adempimento minimo per il quale l'unanimità ci rafforza sì, se voi invece pensate che questo è un qualche cosa di ridondante che potremmo fare a meno di fare allora no, cioè noi abbiamo fatto questa

**Consigliere Crivelli:** allora noi, io e il Consigliere Capoccia e il Consigliere Varisco, anche a fronte della discussione che è emersa stasera e che, come diceva il Consigliere Almasio, solitamente le discussioni di questo Consiglio non rileviamo grande produttività e voglia di confronto da parte della maggioranza, voi la rilevate da parte della minoranza ci mancherebbe, gioco delle parti. Per una volta tanto crediamo che questa discussione sia stata veramente costruttiva, non siamo stati coinvolti, in prima battuta, su questo tema, se mi avesse chiesto, prima di entrare in quest'aula, qual'era la mia intenzione, probabilmente, avrei votato contro, semplicemente, per il fatto che non mi si può chiedere nel giro di due giorni di affrontare un argomento del genere, due, tre, quattro giorni di affrontare un argomento del genere. Perché gli atti, sappiamo tutti, che sono arrivati tardivamente, perché le Commissioni non sono state convocate con la natura che dovrebbero avere le Commissioni consiliari, quindi, però, stante il fatto, che l'unanimità, nell'approvazione di questo provvedimento, andrebbe a tutto vantaggio e proprio perché questo provvedimento, come diceva il Consigliere Almasio, dovrebbe essere un provvedimento minimo, quindi, un mero atto di indirizzo, da parte nostra c'è la disponibilità a permettervi di votare all'unanimità questo provvedimento, uscendo, per senso di responsabilità, per i pochi minuti della votazione, sedendoci tra il pubblico permettendovi di votarlo all'unanimità. Proprio perché a fronte di un coinvolgimento già precedente non avremmo avuto nessuna difficoltà a farlo, a fronte del fatto che non ci sia stato questo coinvolgimento, comunque, non vogliamo esprimere un voto contrario in questa sede.

**ESCONO I CONSIGLIERI CAPOCCIA, CRIVELLI E VARISCO, I  
CONSIGLIERI PRESENTI SONO 10**

**Presidente:** se non ci sono altri interventi, credo di poter interpretare gli ultimi interventi già come dichiarazioni di voto, quindi, se non ci sono altri interventi e a questo punto dichiarazioni di voto, passerei direttamente alla fase di votazione. Bene passiamo alla fase di votazione, votazione che avverrà sempre in forma palese per alzata di mano, i favorevoli? contrari? astenuti?

**Voti favorevoli n. 10**

il Consiglio approva all'unanimità dei presenti. Chiedo al Consiglio una seconda votazione circa l'immediata eseguibilità della deliberazione, i favorevoli? contrari? astenuti?

**Voti favorevoli n. 10**

il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.

**RIENTRANO I CONSIGLIERI CAPOCCIA, CRIVELLI E VARISCO, I  
CONSIGLIERI PRESENTI SONO 13**

Passiamo alla trattazione del sesto e ultimo punto all'ordine del giorno avente per oggetto

**6 - APPROVAZIONE DOSSIER DI CANDIDATURA PER L'ACCREDITAMENTO TRA I PROMOTORI DI PROGRAMMI DI QUALIFICAZIONE URBANA. DOCUMENTO UNICO PROGRAMMATICO AI SENSI DELLA D.G.R. N. 20-587 DEL 18/11/2014 - PQU - MISURA 5 - LINEA DI INTERVENTO "A" E "B".**

Relaziona il punto l'Assessore al Commercio Zeno, al quale cedo la parola.

**Assessore Zeno:** allora vi illustro brevemente quello che è già stato esposto nella Commissione convocata giovedì, mi pare che sia. La Regione Piemonte riconosce al commercio un ruolo centrale nelle scelte di programmazione territoriale e individua in esso un'attività economica e produttiva capace di svolgere una funzione di integrazione e valorizzazione delle risorse del territorio. Per questo si propone di sostenere interventi di qualificazione urbanistico commerciale in ambiti urbani del territorio piemontese, tramite strumenti di valorizzazione del commercio urbano denominati Programmi di Qualificazione Urbana. Dunque la programmazione regionale 2014/2015 intende proporre un modello di valorizzazione del commercio urbano attraverso il PQU percorso urbano al commercio inteso come strumento capace di coinvolgere in modo sistemico i Comuni e operatori del settore, al fine di razionalizzare l'esistente, coordinando gli strumenti urbanistici vigenti e integrandoli, ove necessario, per fornire nuove chiavi di lettura del territorio. Le finalità sono: valorizzare i luoghi del commercio, in particolare i percorsi urbani del commercio, sostenere e contribuire il rilancio dell'identità dei luoghi

e percorsi naturali del commercio, favorire e sostenere il commercio di vicinato e quindi le micro e piccole imprese del commercio in sede fissa. Ancora, ridurre il fenomeno della dismissione degli usi commerciali nei contesti urbani, e favorire l'esigenza di adottare misure volte alla tutela dell'ambiente e del consumatore anche in linea con le politiche comunitarie in materia. Gli interventi sono rivolti alla qualificazione urbanistico-commerciale di luoghi naturali, del commercio urbano, all'interno di un addensamento commerciale A1, A2 o A3, nel nostro caso l'addensamento scelto è A1, cioè addensamento storico rilevante. Gli interventi ammissibili sono: la realizzazione di aree pedonali per favorire la fruizione dei luoghi naturali del commercio, la sistemazione urbanistica di porzioni del territorio urbano di interesse strategico per il commercio, ovvero di percorsi del commercio, sedi naturali di esercizi commerciali e attività economiche e, pertanto, costituenti una parte rilevante del tessuto commerciale cittadino con esclusione dei fabbricati. I beneficiari sono presenti nella misura 5, 5 perché è il quinto progetto che viene proposto dalla Regione, sono i Comuni del polo, che in questo caso nostro è Novara, o i comuni sub polo come siamo noi e l'area di Galliate. Ecco la proposta, appunto, gli interventi di cui dunque sono praticamente, la Regione ha stanziato 4 milioni di euro per l'anno 2014/2015 e noi possiamo partecipare per un minimo di spesa ammissibile pari a 200.000 euro e un limite massimo pari a 500.000 euro. La quota a fondo perduto è del 20%, mentre l'80% è rimborsabile appunto in rate di 8 anni. Noi abbiamo, avevamo un progetto preliminare, perché i tempi sono molto, sono molto, c'è poco tempo per poter eventualmente poter guardare qualche altro eventualmente progetto da inserire dentro in questo, assieme a questo dossier da approvare, perché la scadenza, il bando è uscito prima di tutto verso la fine di dicembre e quindi avevamo poco tempo perché bisognava consegnare il tutto, cioè il dossier e il progetto, entro le 12,30 del 16/3, cioè fra pochi giorni. Noi avevamo già un progetto preliminare, di cui adesso eventualmente vi parlerà l'Assessore Villani di via Mazzini, che l'abbiamo appunto, poi dopo, reso definitivo, è un bel progetto che valorizza parte del nostro centro storico e quindi l'Assessore Villani se vuole integrare il discorso di quello che io ho detto con, magari eventualmente illustrando il progetto di via Mazzini.

### **ESCONO I CONSIGLIERI CAPOCCIA E VARISCO, I CONSIGLIERI PRESENTI SONO 11**

**Presidente:** prego Consigliere Crivelli.

**Consigliere Crivelli:** Presidente, volevamo solo sottolineare il fatto che la maggioranza non fosse neanche presente a mantenere il numero legale in aula durante la relazione dell'Assessore.

### **RIENTRA IL CONSIGLIERE CAPOCCIA I CONSIGLIERI PRESENTI SONO 12**

**Assessore Villani:** è acceso il microfono?

**Presidente:** e, sì, magari, per la prossima Conferenza dei capigruppo vi dico quello che io penso, anche a termini di regolamento e credo di interpretazione di norma di legge, come gestire questi momenti di mancanza provvisoria di Consiglieri sufficienti a garantire il numero legale. Così almeno, memore anche di una mia performance passata, alla prossima Conferenza dei capigruppo risolviamo anche questa questione. Prego Assessore Villani.

### **Voci fuori microfono**

**Presidente:** chiedo scusa, per la seconda volta l'Assessore Villani chiede ai Consiglieri di non dialogare tra di loro da una parte all'altra del Palazzo municipale. Prego Assessore Villani.

**Assessore Villani:** grazie Presidente. Vorrei soltanto brevemente illustrare il progetto di riqualificazione della via Mazzini, sostanzialmente si tratta di un progetto che va in continuità, rispetto al resto del centro storico che negli anni è stato sistemato con del porfido, quindi, l'idea è di continuare la pavimentazione in porfido sulla via Mazzini stessa, dal punto dove il porfido finisce attualmente, dalla piazza Cavour all'imbocco di via XX Settembre, fino al termine della via Mazzini, al termine, fino alla rotondina diciamo della via Mazzini, fino a questo punto. Ci sarà una pavimentazione in porfido, completamente in porfido, sulla prima parte, dove la via è più stretta, poi dall'incrocio con la via Dante fino alla rotonda, per l'appunto, ci sarà porfido su tutta la carreggiata centrale e due camminamenti in granito sulle parti laterali. Questo per delimitare meglio la zona di percorrenza dei pedoni che sostanzialmente camminano meglio su delle lastre grandi di granito piuttosto che sui cubettini di porfido, anche per un progetto migliore dal punto di vista estetico e funzionale. Verrà messa anche qualche fioriera nuova, verrà anche un po' migliorato l'impianto di illuminazione, ma, sostanzialmente, il grosso dell'intervento sarà per l'appunto sulla pavimentazione. Cambiare materiali non sembrava una cosa intelligente, perché tutto il resto del centro storico anche la via Adua, per esempio, che è stata fatta in tempi più recenti, continua un progetto globale del centro storico che prevede la pavimentazione in porfido, quindi, è proprio un progetto in continuità. E' interessante la via Mazzini, era già una nostra idea, prima che uscisse il PQU, quella di riqualificare la via Mazzini, e, infatti, c'era già un progetto preliminare ancor prima di sapere di questo PQU. Ora diciamo che questa possibilità di avere dei fondi regionali viene proprio come "il cacio sui maccheroni", diciamo, perché così possiamo portare avanti, speriamo, finanziato in parte dalla Regione, un progetto che ci interessa molto e che riqualifica bene il nostro centro storico, lo rende più vivibile, lo rende migliore. La via Mazzini è proprio la via commerciale per eccellenza, come già detto dal collega Zeno, abbiamo molti esercizi commerciali che insistono su questa via, di tutti i tipi, è la via anche del mercato, una delle vie del mercato, quindi, sostanzialmente, abbiamo, io

credo, delle chance di ottenere questo finanziamento, grazie anche all'ottimo lavoro fatto per la relazione, diciamo, commerciale e anche proprio per la bontà, secondo me, del progetto stesso. Quindi non possiamo che augurarci che questo progetto venga approvato dalla Regione, no approva, venga, possiamo vincere questo bando ed avere il finanziamento. Così entro, probabilmente, la fine dell'anno, i tempi saranno sei mesi per avere una risposta, e insomma riusciremo a far partire questo progetto entro quest'anno o al limite all'inizio dell'anno prossimo. Se volete, comunque, delucidazioni in merito ovviamente sono disponibile a mettere a disposizione il progetto e tutto.

**Presidente:** prego Assessore Zeno.

**Assessore Zeno:** volevo solo aggiungere che il documento il dossier è stato curato dalla dottoressa Rosina dell'Ufficio, è molto particolareggiato, ha seguito tutti i criteri previsti dal bando, quindi è molto ben fatto, quindi chi vuole eventualmente visionarlo può eventualmente richiederlo lì in ufficio e vederlo, insomma ecco. Il discorso della via che abbiamo scelto era già stata approvata di Giunta, quindi segue il dossier e si chiede l'approvazione.

**Consigliere Capoccia:** anche in questo caso dovrei essere necessariamente un po' critico, cioè, veramente è una maniera semplicistica di dire chi volesse visionarlo il giorno del Consiglio comunale. A me sarebbe piaciuto visionarlo prima del Consiglio comunale, se ne avessi avuto il tempo tecnico per farlo, però, purtroppo, ahimè, sempre così non è, non è sempre possibile. Mi sarebbe piaciuto collaborare a stilare questo tipo di progetto, attivamente, anche tramite chi, è membro, in attività consiliare della Commissione competente, quindi, facendo tramite con Andrea, avrei voluto indirettamente collaborare al progetto, invece, ahimè, così non è stato. Mi spiace un po' che nel progetto quando si parla di rotonda, se non sbaglio l'ha definita no, quei tre paletti messi in croce giusto, quella sarebbe la rotonda, diciamo ecco, che dal punto di vista viabilistico e architettonico nulla hanno a che vedere con una rotonda, nulla hanno a che vedere probabilmente neanche con quelle che sono le minime basi di un codice di regolamento della strada. Il codice della strada non prevede neanche che quei paletti che ci siano lì, però qualcuno se li è inventati come rotonda, adesso addirittura la chiamiamo rotonda no, non me ne voglia Assessore, non la chiamiamo rotonda, quello per me è uno scempio, è uno scempio, sia dal punto di vista viabilistico che architettonico e tecnico. Ecco perché se avessi potuto magari dare un apporto fattivo a questo progetto probabilmente avrei suggerito di comprendere quella che lei definisce rotonda e io definisco scempio, quel tratto di strada comprenderlo e arricchirlo.

**RIENTRA IL CONSIGLIERE VARISCO, I CONSIGLIERI PRESENTI SONO**  
**13**

**Presidente:** prego Consigliere Crivelli.

**Consigliere Crivelli:** grazie Presidente, cercherò di essere sintetico. Per quanto riguarda il punto che stiamo andando ad approvare noi non abbiamo evidentemente nulla in contrario all'ipotesi che il Comune di Trecate possa beneficiare, perché ricordiamo che comunque cioè, quello che stiamo votando, di fatto, è come se fosse la richiesta di un contributo, quindi, nulla in contrario al fatto che si possa avere un contributo in parte a fondo perduto e in parte a tasso zero, se non ricordo male le percentuali che erano state dette in Commissione erano 20 e 80. Per quanto riguarda anche l'ordine delle priorità, sapendo che in via Mazzini esistono molte attività commerciali e probabilmente è una delle vie meno, su cui si è meno operato nel recente passato, sicuramente, condividiamo anche, in buona parte l'ordine delle priorità. Detto questo, che sicuramente quindi sono note su cui crediamo di poter manifestare una discreta condivisione con, quindi probabilmente come ricorda anche il Consigliere Capoccia prima, magari bisognerebbe includere anche un pezzettino in più, tecnicamente come l'avrebbero poi dovuto vedere gli uffici ma, insomma quella rotondina, noi le critiche le abbiamo manifestate più e più volte, non intendo tornarci adesso. Sicuramente però c'è una questione di metodo che noi vorremmo porre su questo punto, e non riguarda tanto noi, riguarda anche noi perché, per l'amor di Dio, anche su questa operazione di questo tipo coinvolgere delle commissioni non è mai una cosa così brutta. In questo caso specifico però c'erano anche degli altri interlocutori con cui bisognava interagire, e secondo noi si è interagito tardi e male, nel senso che per quanto riguarda le associazioni di categoria, noi crediamo che non debbano essere coinvolte, una volta che il progetto è concluso. Io capisco che il progetto di opera pubblica e il piano di riqualificazione siano due cose diverse, ma sono anche due cose strettamente collegate per la loro stessa natura. Come secondo, questa è una cosa che avevamo rilevato io e il Consigliere Varisco che eravamo in Commissione, ponendo molte questioni sull'aspetto legato alla viabilità dell'area, non si può neanche dire che l'opera pubblica in cui si posano delle mattonelle di porfido colorato per fare delle strisce sia completamente slegata dalla viabilità, perché è evidente che c'è un nesso di interdipendenza molto forte tra tutti questi aspetti. Quindi, sicuramente, da parte nostra parlare di uno è parlare anche dell'altro e dell'altro ancora, non si può parlare di uno e far finta che gli altri due non esistono, quindi, proprio per questo motivo, il coinvolgimento delle associazioni di categoria, a nostro giudizio, tanto più che le associazioni di categoria, mi risulta da quello che era stato detto in Commissione, debbano anche manifestare, con una propria lettera o comunque con un proprio documento, il fatto di essere a favore di questo progetto, e che questo evidentemente rappresenta un elemento qualificante per l'Amministrazione nel poi cercare di ottenere questo contributo, quello che noi diciamo al di là delle tempistiche che diceva, che ricordava, non so se le ha ricordate anche questa sera, sicuramente l'aveva ricordata in commissione l'Assessore, dicendo che l'abbiamo saputo poco prima di Natale, una roba del genere. Al di là del fatto che fosse Natale, premesso che comunque sono passati due mesi abbondanti, due mesi e mezzo, ora, se, anziché coinvolgere le associazioni di categoria a tre giorni o quattro dalla scadenza, che mi pare

sia verso metà mese, a distanza di una settimana dalla scadenza, senza poi coinvolgere le associazioni di categoria in questi pochi giorni chiedendogli, andando poi di fatto a chiedergli di mettere la firma su un progetto che vedono a progetto compiuto, non si poteva fare la prima settimana? e dirgli abbiamo poco tempo, entro una settimana ci confrontiamo, decidiamo se abbiamo lo stesso, vediamo se abbiamo lo stesso ordine di priorità. Io non credo che le associazioni di categoria vivono in un altro posto e non avrebbero acconsentito a una richiesta che sarebbe stata assolutamente di buon senso, il dire: ci confrontiamo nel breve periodo, perché dobbiamo fare un progetto che è un progetto lungo, quindi, magari nel giro di una settimana, dieci giorni, che è un tempo credibile, anche per l'associazione di categoria che non è un baraccone immenso è comunque una realtà con cui si riesce anche ad instaurare un dialogo, se si vuole, li si coinvolge in prima battuta, prima, si chiede se c'è una condivisione di priorità, si chiede se c'è una condivisione di progettualità su quello che bisogna fare per riqualificare un'area. Io credo che tutto questo, poteva essere assolutamente fatto prima e non fatto oggi, quindi, su questo noi lo ripetiamo, lo ripetiamo anche questo da diversi anni, lo ripetiamo oggi e lo ripeteremo anche la prossima volta se non cambiate metodo perché, al di là del fatto che molto probabilmente la condivisione ci sarebbe stata sia da parte nostra che, penso, ipotizzo anche dalle associazioni di categoria, perché non vedo quali altre priorità avrebbero potuto avanzare, o quali altre proposte avrebbero potuto avanzare. Ben veniva detto in Commissione il fatto che la riqualificazione con le mattonelle di porfido, perché di questo stiamo parlando, l'hanno fatta Amministrazioni di colore politico diverso tra virgolette, perché non credo abbia un colore politico, non è che se uno è di destra gli piace il porfido e se uno è di sinistra gli piace un'altra mattonella, cioè, non credo sia quella la questione, quindi, di fatto, non ci sarebbe stata nessuna difficoltà e visto che è già stato fatto in passato; cioè che diverse Amministrazioni hanno comunque proseguito un percorso di questo tipo, che non è un percorso che esiste a Trecate e non è esistito altrove, esiste anche in altri Comuni il fatto che tutti più o meno ripartono rifacendo prima la piazza, poi iniziano a rifare le vie un po' più centrali. Non l'ha fatto solo Trecate, l'han fatto tantissimi Comuni e l'han fatto tantissimi Comuni di destra, di sinistra, di centro o dove magari sono talmente piccoli che hanno semplicemente una lista civica e anche, e non guardano neanche un discorso di appartenenza politica. Quindi, io non capisco il perché, da parte di questa Amministrazione, non ci sia, dico uno slancio, ma anche solo una manifestazione iniziale con quelle che possono essere le altre parti interessate da queste, da questo provvedimento. Per quanto riguarda l'aspetto viabilistico, quello che noi abbiamo detto, e vado a concludere poi nel giro di poco, nel giro di qualche minuto, l'aspetto viabilistico credo che sia strettamente interconnesso, per quanto ci riguarda il centro deve stare aperto e l'abbiamo detto più volte, per quanto ci riguarda devono essere mantenuti i parcheggi in via Mazzini, che ci è stato detto che vengono mantenuti quindi da questo punto di vista noi siamo contenti. E' ovvio che non avevamo avuto garanzie in Commissione, ma penso però non sia stato chiesto, sul numero dei parcheggi, se anche il numero di stalli di sosta rimane il medesimo, vedo

l'Assessore che assente con la testa quindi prendo atto che anche il numero è il medesimo. Un'ultima domanda, questa la faccio riguardo al, perché non ricordo se in Commissione è stato approfondito l'argomento, in Commissione si è detto anche che, temporaneamente, ovviamente, mentre ci saranno i lavori gli otto banche di mercato, se ricordo il numero esatto, che ci sono in quell'area verranno ricollocati; ecco, su questo la mia domanda è, fermo restando che immagino che anche in questo il coinvolgimento dell'associazione di categoria sia successivo e non precedente, fermo restando appunto che auspico si concorderà con l'associazione di categoria come e dove verranno ricollocati, questi otto banche a opera conclusa verranno riportati indietro in via Mazzini? O verranno, ok, quindi anche qui vedo l'Assessore assentire quindi prendo atto che vengono riportati in via Mazzini. Di quegli otto banche c'è garanzia che nessuno di quei banche sia un banco diciamo che sporca particolarmente, perché oggi penso che ci siano quasi tutti abbigliamento, c'è un casalinghi, a livello regolamentare c'è una garanzia che

### **Voci fuori microfono**

**Consigliere Crivelli:** Assessore mi risponde, mi risponde però dopo Assessore

**Presidente:** Assessore Zeno risponda poi dopo che almeno rimane anche a verbale ..

**Consigliere Crivelli:** se no poi io devo continuare a ripetere quello che mi dice l'Assessore

**Presidente:** appunto, continui Consigliere non interloquisca con l'Assessore.

**Consigliere Crivelli:** quindi, appunto, per quanto mi riguarda, auspico che venga garantito il fatto che su un'area dove viene messo il porfido non ci finiscano poi dei banche che, magari, per loro natura sporcano di più, o comunque possono rovinare l'opera in qualche modo e quindi evidentemente poi per il Comune c'è un aumento di costi della manutenzione eccetera. Auspico questo e auspico che tutto questo venga concordato preventivamente con l'associazione di categoria.

**Presidente:** grazie Consigliere, ci sono altri interventi dei Consiglieri? Prego Consigliere Varisco.

**Consigliere Varisco:** grazie Presidente. In alcuni aspetti mi ha anticipato il collega, Andrea Crivelli, sostanzialmente non c'è una pregiudiziale rispetto all'opera in se, anzi mi auguro che il progetto e il relativo allegato dossier in qualche modo sia fatto bene in modo tale da riuscire ad ottenere il finanziamento. Mi unisco ad alcune critiche che avevo già portato anche in Commissione, augurandomi che comunque vengano in qualche modo affrontate e tenute in considerazione in particolar modo quelle legate alla

viabilità. Come ha già anticipato il Consigliere Crivelli non sono secondari gli aspetti legati alla progettazione dell'opera in sé, con la viabilità, perché le due cose vanno in connessione, insomma. Auspicando quanto prima anche che venga portato inizialmente in Commissione e poi in Consiglio un eventuale anche riorganizzazione del piano del traffico perché, ribadisco quanto già in qualche modo affermato in Commissione, rivedere una parte della viabilità senza considerare gli effetti che potrebbe avere sul suo insieme, credo che sia una operazione sbagliata metodologicamente e anche limitante. Detto questo mi auguro che, anche lì, il coinvolgimento delle associazioni di categorie venga fatto in maniera anticipata rispetto a quanto è stato fatto in questa occasione, tenendo in considerazione il fatto che trattandosi di un'opera pubblica e che comunque richiedeva un'interconnessione tra i due Assessorati, ci si sia trovati nella necessità di fare una valutazione in tempi rapidi, però, ribadisco, i tempi probabilmente, per il coinvolgimento maggiore da parte delle associazioni di categoria c'era e non è detto, non è escluso che anche da parte loro potessero in qualche modo arrivare dei contributi costruttivi, che potessero in qualche modo facilitare l'Amministrazione nel portare avanti l'oggetto. In questa fase loro si troveranno già praticamente a situazione già definita a dover dire un sì o un no. Loro sicuramente hanno un interesse che è quello di portare avanti, come si chiama, il lavoro, l'opera, il progetto, è vero anche che, anche nel recente passato, alcuni progetti hanno poi dovuto vedere delle modifiche in corso d'opera perché non si era tenuto in considerazione alcuni aspetti legati al passaggio delle carrozzine, al passaggio per i disabili e questo in qualche modo ha comportato poi un aggravio anche dei costi a carico dell'Amministrazione. Grazie.

**Presidente:** grazie Consigliere Varisco, prego Consigliere Carabetta.

**Consigliere Carabetta:** grazie Presidente. Su questo argomento sicuramente posso dire che si tratta di un progetto importante e il fatto di essersi trovati pronti anche su questo bando certamente significa che i nostri uffici, il settore Lavori Pubblici e l'Assessore Villani hanno lavorato molto bene. Quindi ritengo che questo sia un progetto veramente significativo che va a riqualificare una via decisamente importante in quanto risiedono molte attività, è una zona centrale della nostra città. Quindi mi auguro che venga accolto il nostro, diciamo, progetto e che arrivino anche i finanziamenti dalla Regione, per cui se riusciamo a portare avanti questo progetto ritengo che sia una cosa veramente importante e significativa per la nostra città. Grazie.

**Presidente:** grazie Consigliere, ci sono altri interventi? se non ci sono altri interventi dichiarerei chiusa la fase di discussione e passerei alla dichiarazione di voto, ci sono interventi per la dichiarazione di voto altrimenti passerei direttamente alla votazione. Passiamo quindi alla votazione che avverrà in forma palese per alzata di mano, punto numero 6 "Approvazione dossier di candidatura per l'accreditamento tra i promotori di programmi di qualificazione urbana", i favorevoli? contrari? astenuti?

**Voti favorevoli n. 10**

**astenuti n. 3 (Capoccia, Crivelli, Varisco)**

il Consiglio approva all'unanimità dei presenti. Chiedo al Consiglio di esprimersi circa l'immediata eseguibilità, sempre in forma palese peralzata di mano, i favorevoli? i contrari? astenuti?

**Voti favorevoli n. 13**

il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.  
Essendo esauriti i punti all'ordine del giorno vi ringrazio e vi auguro buona serata e dichiaro chiusa la seduta del Consiglio.

**La seduta è tolta alle ore 22.30**